



PER UNA PRATICA DELLA LEGALITÀ

Centro Promozione Legalità Varese

Proposte progettuali, strumenti didattici, esempi di buone pratiche e azioni di sensibilizzazione rivolte al territorio realizzati dalle scuole della rete del CPL Varese nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto "Gli strumenti della legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia" - triennio 2020-2022

A cura di Nadia Colombo
Referente provinciale CPL Varese

PER UNA PRATICA DELLA LEGALITÀ

Centro Promozione Legalità Varese

Introduzione

PARTE PRIMA

La progettazione del curriculum di educazione alla legalità

- Ricerca provinciale: un curriculum verticale di educazione alla legalità

PARTE SECONDA

L'educazione alla legalità nei percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento

- Confiscati bene: pedagogia della memoria e riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie
- TG Curie: la voce della legalità
- Bene per-bene: dalla roba di uno a beni per tutti

PARTE TERZA

Ideare e agire: non solo UDA

- I ragazzi e la lotta alla criminalità
- Sporchiamoci le mani
- Conoscere per contrastare: percorso di consapevolezza civica
- 1, 10, 100 agende rosse...Quale democrazia?
- A scuola di legalità
- Alla scoperta di mafia e legalità

PARTE QUARTA

Strumenti e materiali didattici

- Rischi tutto della legalità
- Legami di legalità
- "L'attesa": poesia in omaggio a Felicia Impastato
- Il dizionario della mafia

INDICE

- Videomusic “Pensiero legale”
- La storia di Rita Atria: una tragedia greca contemporanea
- La memoria è un dovere civico
- L’albero della legalità

PARTE QUINTA

Eventi e iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolti al territorio

- Giornata/ settimana della legalità
- Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime
- Eventi nell’ambito della rassegna Filosofarti
- Stati generali dei Centri di Promozione della Legalità

Introduzione

La pubblicazione *“Per una pratica della legalità”* vuole essere una rassegna panoramica di alcune delle più significative iniziative, proposte e attività realizzate dalle scuole della rete del CPL Varese, nell’ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto *“Gli strumenti della legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia”* - triennio 2020-2022.

Il principio ispiratore, cifra delle attività promosse dal CPL Varese può essere così espresso: *conoscere per comprendere e comprendere per agire*, attraverso una *mobilitazione sinergica di mente, cuore e mani*, cioè di dimensione intellettuale, dimensione emotiva e dimensione operativa.

Il presupposto fondamentale per l’esercizio responsabile e consapevole dei principi di legalità è indubbiamente la conoscenza dei fenomeni.

In questa ottica sono state promosse, organizzate direttamente o patrocinate dal CPL, numerose occasioni di approfondimento sul tema della criminalità organizzata, con specifico focus sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

In particolare, il CPL ha organizzato, con cadenza annuale, tre importanti convegni a Busto Arsizio e a Varese, così da coinvolgere direttamente il maggior numero possibile di scuole dei due ambiti 34 e 35 in cui è articolata la provincia; a questi seminari in presenza si sono poi aggiunti vari eventi on line realizzati durante il periodo della pandemia.

Inoltre, ormai da diversi anni, nell’ambito della rassegna *Filosofarti*, un momento specifico è dedicato al confronto su temi delle legalità e del contrasto alle mafie.

I seminari sono stati pensati come occasioni di approfondimento e di riflessione su specifiche tematiche, con interventi di esperti: magistrati come Alessandra Dolce, giornalisti come Claudio Fava, responsabili dell’*Agenzia nazionale per la gestione dei beni sequestrati e assegnati* come Roberto Bellasio, ma anche testimoni privilegiati della società civile, esponenti di associazioni impegnate nel contrasto alla mafia come *Libera o Agende Rosse*, referenti di enti del terzo settore che gestiscono beni confiscati e assegnati come *Una casa anche per te*, esponenti delle istituzioni e delle amministratori locali (prefetto, presidente della provincia, sindaci, assessori ...).

Tali iniziative sono state concepite e promosse dal CPL come momenti formativi rivolti innanzitutto alle scuole della provincia, al fine di fornire agli studenti elementi utili per comprendere il fenomeno mafioso nel suo sviluppo storico, le sue implicazioni economiche, sociali, politiche e «culturali», i metodi impiegati da magistratura e forze dell’ordine per combatterlo, le possibili azioni di contrasto da parte della società civile, offrendo testimonianze di impegno sul territorio nel contrasto della criminalità organizzata, esempi di buone pratiche e suggestioni per la strutturazione di possibili percorsi didattici in tema di cittadinanza agita e lotta alla criminalità organizzata. I seminari hanno voluto, però, essere anche occasioni di riflessione e confronto aperti al territorio, alla cittadinanza, in coerenza con la filosofia ispiratrice del CPL: il convincimento, cioè, che non vi possa essere efficace educazione e pratica di legalità se non in una prospettiva di apertura della scuola al territorio.

Le scuole sono il luogo in cui quotidianamente, nel rapporto intergenerazionale e tra pari, si costruiscono valori di cittadinanza attiva e si sperimentano pratiche di legalità; d’altra parte, una solida mentalità rispettosa dei principi di legalità non può prescindere dalla collaborazione attiva di una pluralità di soggetti e dalla sensibilizzazione del territorio.

Conoscere per comprendere, dunque; ma conoscenza e comprensione sono condizioni necessarie, non sufficiente ai fini di un'efficace azione di contrasto alle mafie; è evidente che l'attività di informazione e di sensibilizzazione, perché sia proficua ed efficace, deve assumere una *valenza formativa e trasformativa*. Di qui una seconda prospettiva di lavoro del CPL: il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche della provincia nella ideazione e implementazione di percorsi / progetti di educazione alla legalità praticabili e praticati dalle scuole. Il CPL si propone, in altri termini, come dispositivo volto a creare condizioni per facilitare la mobilitazione delle scuole, in primo luogo sollecitando il protagonismo degli studenti, all'interno di un significativo tessuto di relazioni territoriali.

Da segnalare a questo proposito un progetto di ricerca di interambito provinciale, coordinato dal liceo Crespi, sede del CPL, che ha coinvolto una trentina di istituti varesini di ogni ordine grado nella progettazione di un curriculum verticale di educazione alla legalità; in particolare, a partire dalla definizione condivisa dei traguardi di competenza, sono stati declinati abilità e conoscenze specifiche per ogni ordine di scuola, progettati esempi di percorsi di apprendimento e definiti gli esiti di apprendimento attesi, corredati dalle relative profilature di competenza. Tutti i materiali prodotti sono stati pubblicati sul sito del CPL e resi disponibili alla libera fruizione delle scuole.

Numerose sono state le unità di apprendimento e i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali progettati e realizzati dalle scuole varesine, dalle primarie alle secondarie di secondo grado; nel testo vengono illustrate, a titolo esemplificativo, alcune di esperienze particolarmente interessanti e facilmente implementabili nella prassi didattica ordinaria.

Percorsi di PCTO sul tema del riutilizzo dei beni confiscati alla mafia, come quelli presentati nel testo, che prevedono la realizzazione di un monitoraggio civico o l'ideazione di proposte di possibili riutilizzi di beni confiscati alle mafie alla luce dei bisogni della collettività, costituiscono esempi di come la *conoscenza possa tradursi in azione*.

Il CPL Varese ha partecipato nel marzo scorso alla *Giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime* promossa da Regione Lombardia con un contributo (un video-ricerca documentale-intervista e un monologo teatrale) dedicato a Laura Prati.

La rete provinciale del CPL, già caratterizzata da un'adesione molto ampia delle istituzioni scolastiche varesine, nel corso dell'ultimo triennio ha visto un'attenzione sempre maggiore da parte di enti locali e soggetti istituzionali.



Tutti i materiali sono pubblicati sul sito del CPL Varese

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>

PARTE PRIMA

LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

RICERCAZIONE PROVINCIALE: UN CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ'

LINEE PROGETTUALI

Le reti di Ambito 35 e di Ambito 34 hanno attuato nel 2020 un progetto di ricerca-azione sui temi di Educazione civica, alla luce delle recenti novità normative sul tema; un focus particolare è stato dedicato all'educazione alla legalità, declinata in termini di cittadinanza agita e lotta alla criminalità organizzata.



NATURA E FINALITÀ' DEL PROGETTO

A partire dall'analisi e dal confronto su buone pratiche in atto nel territorio, la proposta progettuale ha inteso mettere a punto modelli, procedure e strumenti finalizzati a promuovere, rilevare, accertare e documentare le competenze di educazione alla legalità (curricolari e trasversali, maturate in contesti di alternanza scuola lavoro) acquisite dagli studenti; in particolare, obiettivo dell'attività di ricerca-azione è stata la realizzazione di moduli a tema per un curriculum verticale di Educazione alla legalità del I e del II ciclo.

In fase di ideazione, sono stati assunti come elementi di riferimento le profilature di competenza di cittadinanza in uscita dai diversi gradi di scolarizzazione, già elaborate a livello provinciale delle ricerche degli ultimi anni. I docenti coinvolti nel percorso, afferenti all'ambito disciplinare umanistico e scientifico, sono stati chiamati a progettare moduli didattici in cui fossero messi in rilievo anche gli apporti che le differenti attività (curricolari, esperienze, progetti di alternanza etc.) potevano offrire allo sviluppo delle competenze di educazione alla legalità, competenze che sono trasversali perché attraversano in modo cross-curricolare le differenti discipline.

DOCENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Docenti di istituti di istruzione secondaria di I e II grado della provincia di Varese – AMBITO 34 e 35:

- Scuola dell'infanzia: max 10 istituti – n° 3 docenti per istituto
- Scuola primaria: max 10 istituti - n° 3 docenti per istituto
- Scuola secondaria di I grado: max 10 istituti - n° 4 docenti per istituto (docenti delle diverse aree, in particolare umanistica e scientifica)
- Scuola secondaria di II grado: max 10 istituti - n° 4 docenti per istituto (docenti delle diverse aree, in particolare umanistica e scientifica)

FASI PROGETTUALI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Il percorso di ricerca-azione è strutturato in due fasi: la prima fase, con finalità formativa, è avvenuta in modalità on line con specifici webinar; la seconda fase, di natura operativa, si è tenuta in presenza presso il Liceo D. Crespi di Busto Arsizio e il Liceo classico E. Cairoli di Varese.

Fase I: maggio – settembre 2020

Pubblicazione nel sito www.liceocrespi.edu.it di webinar, liberamente fruibili, al fine di preparare la ricercazione

Progettare percorsi di cittadinanza: approcci e criteri metodologici

<https://drive.google.com/file/d/1AHaCnAAzJG8ExaIct53RCcUW00SLZ1rP/view?usp=sharing>

Percorsi di cittadinanza attiva per la legalità

https://drive.google.com/file/d/11Fvn6RqU3GCX7s3tDudC9Dnke_8P68IC/view?usp=sharing

Fase. 2 : settembre-ottobre 2020

Lavoro di gruppo per temi in verticale: incontri in presenza per condivisione del lavoro svolto e realizzazione moduli verticalizzati, con possibile ripresa (validazione, avvio di una riflessione critica e iniziale implementazione degli strumenti e dei prodotti messi a punto).

PRODOTTI REALIZZATI

Per ogni segmento formativo (infanzia, primaria, secondaria di I e di II grado) sono stati realizzati:

- Esiti di apprendimento attesi in uscita
- Profilatura di competenza e declinazione dei livelli di padronanza
- Schede progetto esemplificative di UDA

Tutti i materiali prodotti dalla ricercazione sono pubblicati sul sito del CPL e reperibili al link

<https://www.liceocrespi.edu.it/materiale-prodotto-dalla-ricercazione/>

ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN USCITA I CICLO

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Competenze-legalita-primo-ciclo.pdf>

ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN USCITA II CICLO

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Profilo-in-uscita-scuola-secomndaria-II-grado-e-declinazione-dei-livelli-di-competenza.pdf>

PROFILATURA DI COMPETENZA E DECLINAZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA PRIMARIA

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Indicatori-competenze-legalita-scuola-primaria.pdf>

PROFILATURA DI COMPETENZA E DECLINAZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Indicatori-competenze-legalita-scuola-secondaria-di-PRIMO-GRADO.pdf>

PROFILATURA DI COMPETENZA E DECLINAZIONE DEI LIVELLI DI PADRONANZA SCUOLA SECONDARIA II GRADO

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Indicatori-competenze-legalita-scuola-secondaria-di-PRIMO-GRADO.pdf>

SCHEDA PROGETTO UDA I CICLO: **Testimoni di legalità**

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/SCHEDE-PROGETTO-UDA-Testimoni-di-legalita-I-ciclo.pdf>

SCHEDA PROGETTO UDA II CICLO- ISTITUTI TECNICI: **Protagonisti della legalità**

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/SCHEDE-PROGETTAZIONE-ISTITUTI-TECNICI.pdf>

SCHEDA PROGETTO UDA II CICLO-LICEI: **Io non ho paura**

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/SCHEDE-PROGETTAZIONE-liceo.pdf>

PARTE SECONDA

L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ NEI PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

CONFISCATI BENE: PEDAGOGIA DELLA MEMORIA E RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

NATURA E FINALITÀ DEL PROGETTO

Si tratta di un percorso per l'orientamento e per lo sviluppo delle competenze trasversali realizzato nel 2021-2022 dal **liceo Crespi di Busto Arsizio**, volto a promuovere, secondo un approccio laboratoriale, lo sviluppo della cultura della legalità attraverso azioni di contrasto alla criminalità organizzata, con particolare riferimento alla realtà territoriale provinciale. Il percorso è orientato ad avvicinare gli studenti, secondo un approccio operativo, ai temi del contrasto alla criminalità organizzata, con un focus sul problema del "riutilizzo sociale" dei beni confiscati.

Siamo abituati a pensare ai fenomeni mafiosi come qualcosa di lontano, che può tutt'al più riguardare regioni distanti se non addirittura essere un soggetto adatto per serie televisive. Il progetto ha come finalità quella di promuovere nei ragazzi la consapevolezza del fatto che la criminalità organizzata è qualcosa di più drammatico e presente, capace di estendersi anche in territori a noi più vicini, che si insinua nella vita sociale minando i più elementari principi della legalità. In particolare, l'azione progettuale mira a far prendere coscienza agli studenti del valore sociale del riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità, attraverso la realizzazione di una sorta di "monitoraggio civico" (lavoro di ricerca sul campo e di rendicontazione alla collettività) dei beni confiscati presenti sul territorio provinciale.

Nella realizzazione del progetto ci si è avvalsi del supporto di esperti

- dell'associazione *Libera* di Varese
- dell'*Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata* (ANBSC).

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

FASE 1: CONOSCERE PER COMPRENDERE

Il progetto ha previsto, sia ad inizio del percorso sia in itinere, alcune attività propedeutiche di informazione/ formazione, finalizzate ad ampliare la conoscenza del fenomeno mafioso nel suo sviluppo storico, le implicazioni economiche, sociali, politiche e «culturali», i metodi impiegati da magistratura e forze dell'ordine per combatterlo, le possibili azioni di contrasto da parte della società civile.

1.a Interventi formativi di esperti dell'*Agenzia nazionale per i beni confiscati alla criminalità organizzata* – sede Milano finalizzati a fornire

- informazioni in merito alla natura e alla finalità dell'attività svolta dall'Agenzia
- linee guida per l'impostazione del lavoro di ricerca e monitoraggio
- strumenti operativi per il reperimento e l'analisi dei dati presenti nell'archivio OPENRE.G.I.O

1.b Interventi formativi di esperti dell'Associazione Libera Varese volti a dare

- delucidazioni sul quadro normativo di riferimento dalla legge "Rognoni – La Torre", alla legge 109/96 e un approfondimento della legge 109/96 per il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie, alla luce dei 25 anni di attuazione
- informazioni sulle azioni di monitoraggio effettuate dall'associazione sul territorio regionale e provinciale.

La lettura e l'analisi del Report annuale Libera hanno consentito agli studenti di

- comprendere l'iter dal sequestro al riutilizzo sociale dei beni confiscati nell'evoluzione normativa in Italia e in Europa
- avere una fotografia della situazione attuale attraverso i dati di fonte istituzionale
- conoscere le pratiche di riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie
- monitorare lo stato della trasparenza dei beni confiscati nelle amministrazioni locali
- comprendere che è possibile fare dell'impresa sociale uno strumento per ridare dignità a territori e persone



Le attività formative proposte da Libera hanno trovato compimento in percorso di "pedagogia della memoria", sulle storie di vita delle vittime di tutte le mafie, con particolare attenzione al valore educativo della memoria e dell'impegno civico come antidoto sociale e culturale alla barbarie dei codici mafiosi.

1.c

Partecipazione a seminari, conferenze, incontri con esperti e testimoni privilegiati (magistrati, giornalisti...)

referenti di associazioni impegnate nel contrasto alle mafie, rappresentanti della società civile per capire

- come il fenomeno mafioso si manifesta nel territorio regionale e provinciale, nel passato e nel presente,
- l'azione di contrasto da parte di forze dell'ordine e magistratura, attraverso lo studio di alcuni casi emblematici, come la mentalità e la "cultura" mafiosa
- il valore del riutilizzo sociale dei beni confiscati come affermazione della presenza dello Stato e della legalità nel territorio
- gli atteggiamenti mafiosi nella quotidianità
- le forme di contrasto civico e sociale all'infiltrazione mafiosa

FASE 2: RACCOGLIERE, ANALIZZARE E INTERPRETARE DATI

Diverse attività sono state finalizzate a conoscere l'entità, l'ubicazione, la natura dei beni confiscati e/o destinati presenti sul nostro territorio, attraverso la ricerca, la selezione, la lettura e l'interpretazione di dati messi a disposizione dal sito Open regio dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Dati disponibili

- Procedure in gestione
- Immobili in gestione
- Aziende in gestione
- Immobili destinati
- Aziende destinate

Open regio è uno strumento di consultazione liberamente accessibile ai dati relativi alle procedure, ai beni e alle aziende sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in gestione all'ANBSC o destinati ai sensi dell'art. 48 del Codice Antimafia. Dal sito è possibile consultare e scaricare dati statistici e reportistica relativa all'attività di gestione condotta da ANBSC sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

I dati messi a disposizione sono aggiornati in tempo reale e sono consultabili direttamente sul sito oppure possono essere esportati in maniera strutturata ed organica nei formati più comuni.

Sono stati effettuati:
 un monitoraggio territoriale dei beni confiscati presenti a Busto Arsizio e in Provincia di Varese, al fine di costruire una mappatura ragionata del loro riutilizzo e delle criticità

ancora presenti nel percorso di confisca e attribuzione;
 l'analisi statistica, e l'elaborazione di grafici/tabelle dei dati raccolti;
 una ricerca sui siti dei comuni ove sono ubicati i beni confiscati per individuazione di destinazione e soggetti a cui è stata affidata la gestione del bene

FASE 3: ESPLORARE IL TERRITORIO

Dalla conoscenza si è passati all'azione, con una serie di attività orientate a verificare il grado di trasparenza delle amministrazioni locali in tema di gestione dei beni confiscati alle mafie, attraverso la consultazione della sezione dedicata alla gestione dei beni affidati nei siti di alcune amministrazioni comunali della provincia e la richiesta di chiarimenti agli uffici comunali addetti in caso di assenza di dati o di incongruenze con quanto riportato in OPEN REGIO



La conoscenza diretta di buone pratiche presenti sul territorio è avvenuta attraverso la visita ad alcuni beni confiscati e riutilizzati a scopo civico (Officina Casona a Castellanza: una ludoteca sociale; Casa del giocattolo a Varese: un laboratorio sociale di artigiani e creativi all'insegna di sostenibilità, inclusione e comunità). La visita è stata preceduta da attività di documentazione, attraverso una ricerca di dati informativi in internet sulla storia del bene, sul suo attuale utilizzo; durante la visita sono state condotte interviste per raccogliere dati informativi e documentazione fotografica.



FASE 4: PROGETTARE IL FUTURO

Un'ulteriore pista di lavoro è stata rappresentata dalla elaborazione di proposte progettuali: ipotizzare un uso socialmente significativo di un bene confiscato presente sul territorio di Busto Arsizio, alla luce di possibili bisogni della cittadinanza



FASE 5: PUBBLICIZZARE GLI ESITI

Attraverso:

- la partecipazione ad eventi pubblici (*Giornata della memoria e dell'impegno, Stati generali della legalità*)
- la creazione e l'allestimento del sito / archivio digitale
- l'organizzazione di una conferenza stampa per pubblicizzare il lavoro e offrire gli esiti della ricerca alla comunità.

ESITI DI APPRENDIMENTO ATTESI

COMPETENZE

Comprendere come la cultura dell'illegalità sia l'humus su cui si sviluppano le varie forme di criminalità organizzata

Riconoscere le diverse tipologie di organizzazioni criminali, evidenziando le peculiarità delle mafie italiane

Avere consapevolezza di come l'indifferenza e l'omertà favoriscano pratiche illegali

ATTEGGIAMENTI

Sentire il dovere civico della partecipazione alla vita collettiva

Sentirsi responsabili delle proprie azioni, conoscendone le conseguenze giuridiche e sociali

Ripudiare ogni forma di connivenza con la mentalità del clientelismo e della corruzione

Sostenere e partecipare alle iniziative delle associazioni che contrastano l'illegalità

Sentire, di fronte all'illecito, il dovere civico della denuncia in ogni ambito comunitario, in primis la scuola, ripudiando il disvalore dell'omertà

Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.			
LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
<p>Persegue il principio di legalità e di solidarietà, promuove i principi di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Promuove le azioni di contrasto all'indifferenza e all'omertà che favoriscono pratiche illegali.</p> <p>Utilizza le proprie conoscenze in modo consapevole e responsabile, riferendole non solo al proprio vissuto personale ma anche a un contesto nazionale e/o internazionale.</p>	<p>Aderisce ai principi di legalità e di solidarietà sostenendo atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p> <p>Partecipa in modo attivo al progetto di contrasto alla criminalità.</p> <p>Riconosce i principi fondanti della Costituzione italiana e agisce in coerenza con essi.</p>	<p>Distingue il principio di legalità dall'illegalità e la solidarietà dall'individualismo.</p> <p>Esprime dissenso verso atteggiamenti di indifferenza e di omertà.</p> <p>Riconosce i principi fondanti della Costituzione italiana.</p>	<p>Riconosce il principio di legalità e di solidarietà.</p> <p>Accetta passivamente comportamenti omertosi e illegali.</p> <p>Guidato riconosce i principi fondamentali della Costituzione italiana.</p>

ESEMPIO VERIFICA INTERMEDIA

L'Agenda Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC) è stata istituita con decreto legge, poi convertiti in legge, nel; il Codice Antimafia è stato emanato nel, recentemente modificato con interventi legislativi nel e nel

L'attuale articolazione territoriale dell'Agenda Nazionale per i beni sequestrati e confiscati consta di: una sede nazionale ubicata a e sedi secondarie situate a

Di che tipologia è la maggior parte dei beni confiscati che viene gestita dall'ANBSC?

- beni mobili
- liquidità
- beni immobili
- quote di aziende

Perché le società in gestione dall'ANBSC sono poche?

- Perché già in fase giudiziaria, il giudice deve valutare preliminarmente se la società sequestrata possa continuare la sua attività se legalizzata
- Perché in genere la criminalità organizzata non tende a investire i proventi delle proprie attività illecite acquisendo quote societarie
- Perché la priorità è quella di tenere in vita l'azienda sequestrata e garantire il lavoro dei dipendenti, anche attraverso il mantenimento di prassi illegali
- Perché l'ANBSC può contare su un organico molto limitato

L'agenzia gestisce beni confiscati che derivano da due tipi di procedimenti giudiziari: (associa la definizione corretta)

A. Procedimento penale

1. applicato anche in assenza della commissione di un reato, a fronte dell'impossibilità di dimostrare la provenienza del patrimonio

B. Procedimento di prevenzione

2. applicato dopo la commissione di un reato accertata attraverso indagini

In base al procedimento di gestione e destinazione stabilito dal Codice Antimafia

- la fase giudiziaria precede la fase amministrativa
- il sequestro di un bene segue la sua confisca
- la gestione di un bene da parte di un amministratore giudiziario avviene solo dopo la confisca definitiva del bene
- la destinazione di un bene sequestrato avviene già dopo la confisca di 1° grado

La competenza fondamentale dell'ANBSC parte dal momento in cui un bene non può più essere restituito e, diventando proprietà dello Stato, prendono avvio le procedure per destinarlo alla collettività, cioè

- dal sequestro del bene
- dalla Confisca di 1° grado del bene
- dalla Confisca di 2° grado del bene
- dalla Confisca di 3° grado (definitiva) del bene

Indica almeno tre criticità che possono insorgere nel procedimento di confisca e destinazione dei beni sequestrati a organizzazioni criminali

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Nel procedimento di destinazione di beni immobili quali soggetti possono avanzare all'ANBSC una manifestazione di interesse ai fini di un loro riutilizzo?

- | | | |
|---|----|----|
| <input type="checkbox"/> Privati cittadini | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Enti locali (Regione – Provincia – Comune) | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Agenzia del Demanio | SI | NO |
| <input type="checkbox"/> Enti del terzo settore (es. cooperative) | SI | NO |

Quale dei seguenti fattori rappresenta un limite che ostacola l'azione dell'ANBSC

- La consistenza limitata dell'organico e il forte turnover del personale in comando presso l'Agenzia
- Il lasso di tempo troppo breve che generalmente intercorre dal sequestro di un bene alla sua destinazione
- La concentrazione di tre delle quattro sedi dell'Agenzia nel Sud Italia
- Il numero piuttosto esiguo di beni da gestire

Indica per ciascun evento la data corretta, selezionandola tra le seguenti: 1982 - 1992 - 1995 - 1996

- a. Si apre la stagione dello stragismo mafioso (stragi di Capaci, via d'Amelio) come reazione sanguinaria all'offensiva dello Stato contro la criminalità organizzata

b. L'associazione Libera lancia una raccolta di firme affinché la legge preveda, oltre la confisca, il riutilizzo sociale dei beni sequestrati alla criminalità organizzata

c. La legge "Rognoni-La Torre" introduce per la prima volta nel Codice penale la previsione del reato di "associazione di tipo mafioso" e la conseguente previsione di misure patrimoniali applicabili all'accumulazione illecita di capitali

d. Viene varata la legge n. 109 che sancisce il riutilizzo pubblico e sociale dei beni confiscati alle mafie

Nello suo spirito originario, la legge Rognoni- La torre concepiva la confisca dei beni sequestrati alle associazioni mafiose innanzitutto come

- una forma di pena aggiuntiva inflitta ai criminali mafiosi, privandoli delle ingenti ricchezze acquisite illegalmente
- uno strumento per sradicare il potere mafioso di controllo del territorio, riaffermando la presenza dello Stato
- uno strumento per risarcire economicamente, attraverso la vendita dei beni, le vittime di mafia
- un modo per indebolire le associazioni mafiose esclusivamente dal punto di vista economico, colpendone gli interessi patrimoniali

Completa inserendo al posto dei punti l'espressione corretta, selezionandola tra quelle sotto proposte.

L'articolo 416 bis della legge Rognoni-La Torre definisce l'associazione di tipo mafioso, come associazione in cui "coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di e della condizione di e di omertà che ne deriva per commettere....., per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque ildi attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, e servizi pubblici o per realizzareo vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il liberodel voto o divoti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali".

<i>Delitti</i>	<i>Assoggettamento</i>	<i>Controllo</i>	<i>Armi</i>	<i>Intimidazione</i>
<i>Guadagnare</i>	<i>Appalti</i>	<i>Esercizio</i>	<i>Profitti</i>	<i>Procurare</i>

Contrariamente a quanto generalmente si crede, il fenomeno mafioso non è circoscritto alle sole aree del Sud Italia, ma profondamente radicato anche nelle regioni settentrionali. Indica almeno tre ambiti di infiltrazione mafiosa nel Nord.

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Perché si può affermare che, a 25 anni dalla promulgazione della legge 109 sul sequestro e riutilizzo dei beni sequestrati alle mafie, una valutazione sulla sua efficacia mostra elementi di criticità?

	SI	NO
Perché l'entità (numero e valore economico) dei beni sequestrati è stato estremamente limitato		
Perché i tempi molto lunghi che intercorrono tra il sequestro e la destinazione di un bene ne ostacolano l'effettivo riutilizzo da parte della collettività		
Perché occorrerebbero più risorse umane ed economiche, per garantire le competenze e le strumentazioni necessarie per gestire in modo efficace il patrimonio considerevole di beni sequestrati		
Perché nella quasi totalità dei casi i beni sequestrati ritornano nelle disponibilità delle organizzazioni mafiose o rimangono inutilizzati, a causa dello scarso interesse da parte della collettività		

Alcuni dei materiali prodotti (presentazioni, filmati, analisi statistiche, proposte di riutilizzo...) sono reperibili sul sito del CPL e su youtube <https://youtu.be/uheo-RehcN8>

TG CURIE: LA VOCE DELLA LEGALITÀ

PREMESSA

La proposta di *TG Curie* nasce dall'incontro di alcuni docenti che hanno voluto costruire un percorso in ambito di educazione alla legalità per mantenere vivo l'interesse degli alunni sul tema della fenomenologia mafiosa e per imparare a riconoscerla, comprenderla e contrastarla.

Il liceo Curie di Tradate è sempre stato sensibile all'argomento Legalità e negli anni si è impegnato concretamente sulla problematica della criminalità organizzata, attraverso percorsi formativi che hanno visto partecipare gruppi di studenti e insegnanti a una settimana estiva di lavoro a Scampia, in un bene confiscato alla mafia. Inoltre, da un paio di anni si stanno acquisendo competenze giornalistiche, collaborando per progetti PCTO con la redazione locale di "Varese News", in particolare con l'iniziativa "Giornalisti fuoriclasse"; per la realizzazione della parte tecnica del progetto l'istituto ha potuto contare sulla collaborazione del team digitale.



FINALITÀ

Il progetto *TG Curie* si colloca nell'ambito della ideazione di Percorsi relativi alle Competenze Trasversali e all'Orientamento (PCTO) e prevede l'acquisizione e il consolidamento delle competenze di Cittadinanza, nello specifico di quelle sociali e civiche, ma anche digitali e di comunicazione, con l'approfondimento della tematica della Legalità, in particolare, dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Oltre a far acquisire agli alunni la conoscenza del fenomeno mafioso, la finalità è quella di favorire negli studenti del triennio lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento e promuovere la cultura e la prassi della legalità.

Il progetto, inoltre, offre l'occasione di sviluppare alcune competenze trasversali indicate dalle ultime "Linee guida PCTO" indirizzate ad arricchire il patrimonio personale dello studente con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentano di affrontare la complessità del reale.

LA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto ha prevede il coinvolgimento attivo degli studenti che organizzeranno un videogiornale per informare e sensibilizzare sulla tematica in oggetto non solo compagni, famiglie edocenti, ma anche un pubblico più ampio, del territorio.

In particolare, la proposta progettuale prevede la costituzione di uno staff interamente composto da studenti, che, coadiuvato dai docenti responsabili, si impegna nella creazione di un canale di informazione sul mondo della legalità, con particolare attenzione al tema dei beni confiscati alla mafia.

Il prodotto finale è un canale su cui vengono caricati, con cadenza quindicinale, diversi materiali quali: video, interviste, rubriche di libri, cinema e musica

COMPOSIZIONE DELLO STAFF

3 docenti responsabili del progetto

6 docenti tutor interni PCTO (che seguiranno i vari gruppi)

Canale TG CURIE: studenti addetti all'aspetto tecnico del canale

SPAZIO INTERVALLO: studenti addetti a creare spot di informazione sul mondo dei beni confiscati da presentare all'inizio di ogni evento e rubrica

Ufficio stampa: studenti addetti a contattare esperti da intervistare, strutture di beni confiscati da visitare e su cui fare servizi, diffusione delle iniziative del TG

Sito WIX: studenti addetti alla raccolta del materiale e alla messa in onda

Comitato scientifico: studenti addetti alla preparazione di eventi dal punto di vista dei contenuti

Presentatori degli eventi e delle rubriche

PRODOTTO ATTESO

CANALE CURIE YOU TUBE

ATTIVITA' DEL CANALE

Servizi sui beni confiscati alla mafia

Rubriche di libri e film dedicati al tema

Interviste a scrittori, giornalisti, operatori nell'ambito dei beni confiscati o della Legalità in generale, ma anche studenti che hanno fatto esperienza sul campo

Piccoli eventi musicali in tema

Organizzazione di una conferenza per il liceo da presentare in orario serale anche alla cittadinanza il 21 marzo in occasione della "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie"



TEMPI E FASI DI ATTUAZIONE

Il progetto prevede due fasi;

Da settembre a dicembre 2020: formazione dello staff, organizzazione redazionale e degli strumenti, prima preparazione del materiale

Da gennaio a maggio 2021: trasmissione del materiale mediante TG CURIE con scadenza ogni quindici giorni

COMPETENZE E ABILITÀ

Premesso che l'intera attività mira a un apprendimento in contesto esperienziale attraverso il *learning by-doing* e il *cooperative learning*, valorizzando stili e interessi di apprendimento personalizzati al fine di facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, le competenze trasversali che si intendono potenziare sono le seguenti:

COMPETENZE	ABILITÀ
SOCIALI E CIVICHE	<p>Comunicare costruttivamente in ambienti differenti</p> <p>Esporre e capire diversi punti di vista</p> <p>Negoziare significati, confrontare visioni del mondo</p> <p>Impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera pubblica</p> <p>Mostrare solidarietà e interesse per risolvere i problemi che riguardano la collettività locale e la comunità allargata</p>
EFFICACIA PERSONALE (PERSONAL EFFECTIVENESS)	<p>Valutare se stessi e le proprie abilità</p> <p>Identificare i propri punti di forza e affrontare le proprie debolezze</p> <p>Individuare soluzioni utili per raggiungere i propri obiettivi</p>
TEAM WORKING	<p>Lavorare in gruppo per raggiungere un fine e realizzare un prodotto</p>
RISOLVERE I PROBLEMI (PROBLEMSOLVING)	<p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando le ipotesi</p> <p>Individuare le fonti per raccogliere dati necessari</p> <p>Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema</p> <p>Individuare e scegliere opportunamente le azioni da compiere in ragione del problema/risultato, concatenandole in modo efficace al fine di produrre la risoluzione</p>

PENSIERO CRITICO (CRITICAL THINKING)	Identificare, costruire e valutare argomentazioni Verificare le informazioni prima di darle per certe Attingere a diverse fonti, sapendo individuare quelle attendibili
CREATIVITA' (CREATIVITY)	Raccogliere e selezionare le informazioni rilevanti nell'analisi di un problema Elaborare le informazioni cercando un ordine che costruisce un nuovo senso Scomporre un problema nella sue componenti Sviluppare una soluzione per prove ed errori Riconoscere una nuova idea che emerge nella mente Sottoporre a verifica una nuova idea, una soluzione, un'intuizione per formalizzarla

I prodotti realizzati sono scaricabili dal sito

https://www.youtube.com/channel/UCg5tKXuXhrLBQQR_xoy4t6A

Il progetto è presentato sul sito del CPL

[Il TG della legalità: la voce della scuola nella lotta contro la mafia](#)

<https://www.youtube.com/watch?v=gDdzq-4TkyE>

e sul sito del Liceo "Curie" di Tradate

<https://www.liceocurie.it/pagine/tg-curie---il-liceo-informa>

Sono stati pubblicati 12 VideoTG sul canale Youtube [TG Curie - Il Liceo Informa](#)

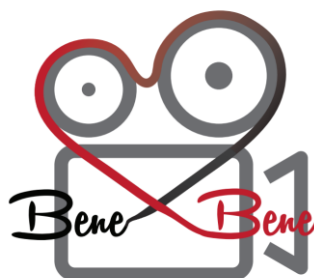
https://www.youtube.com/channel/UCg5tKXuXhrLBQQR_xoy4t6A

e un podcast [TG Curie](#) sulla piattaforma Spreaker

<https://www.spreaker.com/show/tg-curie-il-liceo-informa>

BENE PER-BENE DALLA ROBA DI UNO A BENI PER TUTTI

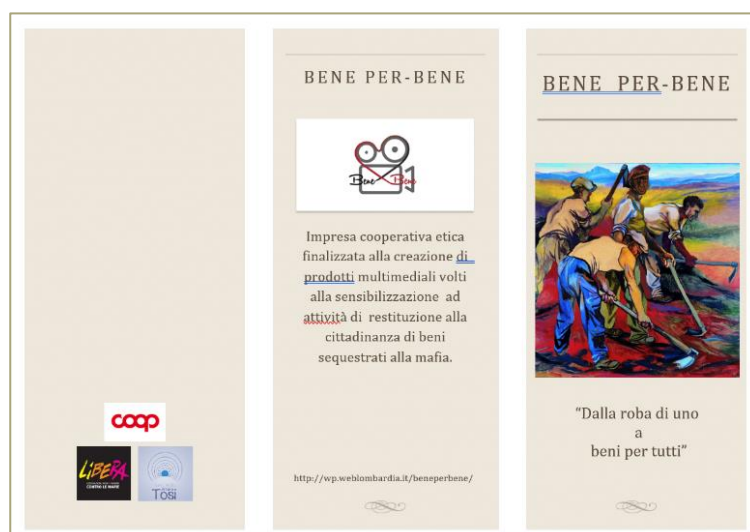
Il percorso di PCTO “Bene per-bene” realizzato dal **Liceo Arturo Tosi di Busto Arsizio** è un progetto d’impresa formativa simulata, attuato con la partnership di *Coop* e di *Libera* Varese; esso ha come fine la realizzazione di un’impresa cooperativa etica per la creazione di prodotti multimediali volti alla sensibilizzazione ad attività di restituzione alla cittadinanza di beni sequestrati alla mafia.



Il progetto si è articolato in tre annualità, coinvolgendo trasversalmente tutte le discipline del curriculum.

In particolare, le attività sviluppate durante il primo anno hanno avuto come finalità quella di sensibilizzare gli studenti al tema e fornire loro gli strumenti culturali per comprendere

- il fenomeno mafioso: i motivi all’origine, le implicazioni di carattere economico, politico, sociale e culturale
- la cornice normativa e il significato etico del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie
- il tema della riduzione degli sprechi alimentari, del recupero e della redistribuzione di eccedenza, con riferimento alla Legge Gadda
- il modello cooperativo e i principi fondamentali e fondanti della cooperazione



Le attività del secondo anno si sono focalizzate sulla creazione di un'impresa simulata, attraverso:

- l'analisi dei bisogni del territorio
- la definizione di una business idea
- l'elaborazione di un business plan: compagine, servizio offerto, analisi swot, piano di marketing, localizzazione, piano economico
- la stesura dell'atto costitutivo e dello statuto

Le attività dell'ultimo anno sono state finalizzate alla creazione di prodotti multimediali volti alla sensibilizzazione rispetto ad attività di restituzione alla cittadinanza di beni sequestrati alla mafia. In particolare sono stati realizzati:

- uno spot pubblicitario volto a valorizzare prodotti agroalimentari ottenuti dalle coltivazioni di terreni sequestrati alla mafia
- un video di sensibilizzazione al fenomeno mafioso.

BENE PER-BENE

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale, attraverso anche la creazione di prodotti multimediali.

La nostra attività consiste nell'ideazione, progettazione, consulenza, organizzazione, realizzazione e gestione di:

PUBBLICAZIONE E VENDITA DI VIDEO E MATERIALI CARTACEI (CARTELLONI/OPUSCOLI...)

- Realizzazione di video, sotto forma di spot/ pubblicità progresso/ documentario, venduti e distribuiti sotto forma di cd e visibili sul nostro sito.
- Progettazione e stampa di volantini con materiale informativo e cartelloni riguardanti il tema mafioso.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

- Incontri di sensibilizzazione al problema delle mafie con proiezioni di documentari e discussioni con esperti.
- Incontri e seminari nelle assemblee studentesche di scuole secondarie di primo e secondo grado.

Scena del nostro spot con prodotti di Libera

Paolo Guido, procuratore aggiunto di Palermo.

Don Pino Puglisi

"E' importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere contro la mentalità"

Hanno costituito parte integrante del progetto

- il viaggio di istruzione in Sicilia nei luoghi legati a vicende di mafia durante il quale gli studenti hanno avuto la possibilità di intervistare Paolo Guido, procuratore aggiunto di Palermo;
- la presentazione alla comunità di Busto degli esiti e dei prodotti del progetto in occasione di eventi pubblici cittadini: incontro con Giancarlo Caselli "Nient'altro che la Verità".

Link al VIDEO

<https://youtu.be/Qnm9MgRuse8>

Link allo SPOT COOP LIBERA

<https://youtu.be/DetZvKg4lsA>

PARTE TERZA

IDEARE E AGIRE: NON SOLO UDA

I RAGAZZI E LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

LA PROPOSTA PROGETTUALE

Si tratta di un percorso di conoscenza e di sensibilizzazione, scandito in diverse UDA elaborate dall'ITE **Gadda Rosselli di Gallarate**, che ha come obiettivo formativo quello di stimolare una riflessione intorno alla necessità di rispettare e far rispettare le regole e le leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona umana per una convivenza civile basata sulla giustizia.

I destinatari sono studenti di classe terza e quarta.

Il progetto è stato realizzato con la collaborazione di *Carovana antimafia* dell'ovest milano, che ha sviluppato i seguenti temi:

1. Cos'è la mafia: l'origine, lo sviluppo le guerre, lo sbarco al nord – un viaggio storico culturale fra le varie mafie: analogie e differenze.
2. Il rapporto mafia politica e il dilagante fenomeno della corruzione
3. La droga, il business più importante della mafia.
4. Viaggio virtuale nella masseria di cisliano (da quartier generale della 'ndrangheta lombarda dei clan Valle a campo di volontariato e accoglienza, luogo di promozione della giustizia sociale e del diritto all'asilo, alla casa e al lavoro) e testimonianza di volontari.

FINALITÀ

1. Assumere atteggiamenti conformi alla legalità
2. Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile
3. Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo



PRODOTTI DA REALIZZARE

1. Organizzazione di un momento informativo rivolto alla comunità scolastica per diffondere la conoscenza sui temi dei beni confiscati alla criminalità organizzata, con il coinvolgimento attivo degli studenti
2. Mostra "Conoscere per Riconoscere" allestita nell'atrio dell'Istituto Gadda Rosselli
3. Documentazione video Bene Confiscato
4. Prodotti realizzati dagli alunni delle classi coinvolte, materiale utile per i momenti formativi/informative

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p><i>Cos'è la mafia: l'origine, lo sviluppo, le guerre, lo sbarco al Nord Un viaggio storico-culturale fra le varie mafie: analogie e differenze.</i></p>	<p>Conoscenza :</p> <ul style="list-style-type: none"> • della nascita del fenomeno mafioso nelle terre d'origine e della penetrazione nel tessuto culturale e sui legami con l'economia e la politica; • del radicamento della criminalità organizzata nelle regioni del Nord Italia; • della legge sul soggiorno obbligato; • del carcere duro ex art. 41 bis; • della 'ndrangheta e i suoi affari illeciti; • del traffico della droga e dell'illecito di rifiuti, degli appalti e dei subappalti sia pubblici che privati nei settori dell'edilizia; • delle modalità di riutilizzo del denaro sporco riutilizzato in attività 'lecite'; • del funzionamento dell'organizzazione criminale. 	<p>Rendere i ragazzi sensibili ai temi della legalità.</p> <p>Analisi della nascita della mafia</p> <p>Analisi del fenomeno mafioso e delle situazioni di mancato rispetto delle leggi.</p> <p>Analisi dei fattori che hanno determinato lo sviluppo della criminalità organizzata nell'Italia settentrionale.</p> <p>Analisi economica del riutilizzo di denaro in attività produttive legali.</p> <p>Prendere coscienza di forme organizzate di violazione delle leggi.</p> <p>Analizzare sentimenti ed emozioni relative alla Legalità.</p>	<p>Comprendere le ragioni per cui è nata la mafia</p> <p>Comprendere i motivi per cui la mafia è riuscita a penetrare nel nord</p> <p>Distinguere le varie mafie presenti in Italia</p> <p>Riconoscere la complessità del fenomeno mafioso</p> <p>Agire nella società contrastando fenomeni e atteggiamenti mafiosi</p> <p>Assumere atteggiamenti conformi alla legalità;</p> <p>Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile;</p> <p>Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo;</p> <p>Comprendere quali sono gli effetti distorsivi per l'economia legale.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO 1	ATTIVITA' INTEGRATIVE RISORSE UMANE ESTERNE	STRUMENTI	TIPOLOGIA VERIFICHE
<i>Cos'è la mafia: l'origine, lo sviluppo, le guerre, lo sbarco al Nord Un viaggio storico-culturale fra le varie mafie: analogie e differenze.</i>	Visita a una struttura confiscata alla mafia (in base allo sviluppo della situazione pandemica). Incontri formativi con esperti e Associazione Carovana antimafia .	Le lezioni saranno corredate da slide, video, proiettore, saggi, libri d'inchiesta, romanzi, software di video scrittura, gestione immagini , articoli di giornali, testi biografici, eventuale piattaforma Google Suite.	L'attività degli studenti verrà valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti dell'azione educativa attraverso domande aperte/questionario. Rubriche di osservazione , attività di dibattito tra gruppi

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<i>Il rapporto mafia-politica e il dilagante fenomeno della corruzione</i>	Conoscere : i termini : racket, usura, estorsione e omicidi; le mafie e i politici del Nord finiti nelle inchieste di mafia (carte, documenti, atti giudiziari); i finanziamenti delle associazioni locali, della 'mafia 2.0', le varie forme di corruzione.	Analizzare i fenomeni di racket, usura, estorsioni e omicidi e altre varie forme di corruzione. Individuare come si sviluppa il rapporto mafia-politica. Analizzare situazioni di mancato rispetto delle leggi. Prendere coscienza di forme organizzate di violazione delle leggi.	Comprendere: l'importanza della politica per la mafia e la sua crescita; le conseguenze della corruzione

UNITA' DI APPRENDIMENTO 2	ATTIVITA' INTEGRATIVE RISORSE UMANE ESTERNE	STRUMENTI	TIPOLOGIA VERIFICHE
<i>Il rapporto mafia-politica e il dilagante fenomeno della corruzione</i>	Visita a una struttura confiscata alla mafia (in base allo sviluppo della situazione pandemica). Incontri formativi con esperti e associazione Carovana antimafia .	Le lezioni saranno corredate da slide, video, proiettore, saggi, libri d'inchiesta, romanzi, software di video scrittura, gestione immagini , articoli di giornali, testi biografici, eventuale piattaforma Google Suite.	L'attività degli studenti verrà valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti dell'azione educativa attraverso domande aperte/questionario. Rubriche di osservazione , attività di dibattito tra gruppi

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<i>La droga, il business più importante della mafia</i>	Conoscenza: <ul style="list-style-type: none"> • del tema della droga; • dell'intera catena della droga dall'acquisto degli stupefacenti all'estero allo spaccio su tutto il territorio; • dei numeri e le cifre di un business impressionante. 	Analizzare: <ul style="list-style-type: none"> • il mercato della droga; • il fenomeno della droga e situazioni di mancato rispetto delle leggi. 	Comprendere: l'importanza dell'economia delle droga per la mafia; il fenomeno del narcotraffico

UNITA' DI APPRENDIMENTO 3	ATTIVITA' INTEGRATIVE RISORSE UMANE ESTERNE	STRUMENTI	TIPOLOGIA VERIFICHE
<i>La droga, il business più importante della mafia</i>	<p>La seconda parte dell'incontro sarà curata dal dottor Giovanni Gaiera, massimi esperti sul tema delle dipendenze, responsabile della Comunità Cascina Contina.</p> <p>Incontri formativi con esperti e associazione Carovana antimafia .</p>	<p>Le lezioni saranno corredate da slide, video, proiettore, saggi, libri d'inchiesta, romanzi, software di video scrittura, gestione immagini , articoli di giornali, testi biografici, eventuale piattaforma Google Suite.</p>	<p>L'attività degli studenti verrà valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti dell'azione educativa attraverso domande aperte/questionario.</p> <p>Rubriche di osservazione , attività di dibattito tra gruppi</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<i>Toccare con mano: una testimonianza di chi ha combattuto la mafia</i>	<p>Conoscenza del vissuto di chi testimonia l'emarginazione, il dramma e il coraggio di reagire.</p> <p>Conoscenza delle organizzazioni criminali e ruolo degli adolescenti.</p> <p>Conoscenza di storie di vittime della corruzione e racconti di chi ha dato una nuova vita ai beni confiscati alla mafia.</p>	<p>Analizzare situazioni di mancato rispetto delle leggi.</p> <p>Prendere coscienza di forme organizzate di violazione delle leggi.</p> <p>Analizzare sentimenti ed emozioni relative alla legalità</p>	<p>Assumere atteggiamenti conformi alla legalità</p> <p>Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile</p> <p>Riconoscersi e agire come persona apportando il proprio contributo</p> <p>Acquisire i valori che stanno alla base della civile convivenza;</p> <p>Sviluppare il senso critico per saper essere in grado di scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità;</p> <p>Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.</p>

UNITA' DI APPRENDIMENTO 4	ATTIVITA' INTEGRATIVE RISORSE UMANE ESTERNE	STRUMENTI	TIPOLOGIA VERIFICHE
	<p>Film sulla mafia, incontro con un esponente dell'antimafia</p> <p>Visita a una struttura confiscata alla mafia (in base allo sviluppo della situazione pandemica);</p> <p>Incontri formativi con associazione Carovana antimafia</p>	<p>Le lezioni saranno corredate da slide, video, proiettore, saggi, libri d'inchiesta, romanzi, software di video scrittura, gestione immagini , articoli di giornali, testi biografici, eventuale piattaforma Google Suite.</p>	<p>L'attività degli studenti verrà valutata con una griglia di osservazione relativa all'atteggiamento nei confronti dell'azione educativa attraverso domande aperte/questionario.</p> <p>Rubriche di osservazione, attività di dibattito tra gruppi</p>

SPORCHIAMOCI LE MANI

LA PROPOSTA PROGETTUALE

Il percorso “*Sporchiamoci le mani*” realizzato dall’ **IPSIA Parma di Saronno** intende fornire agli studenti strumenti, testimonianze, lezioni frontali e laboratoriali, uscite didattiche per comprendere, interpretare, ricordare, rielaborare temi legati alla prevenzione di fenomeni di malavita organizzata e sacche di illegalità, con particolare attenzione alla questione delle associazioni di stampo mafioso e dei beni confiscati alle mafie.



Competenze target (obiettivi profilo professionale)	<ol style="list-style-type: none">1. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale.2. Gestire l’interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive.3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l’approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.4. Partecipare al dibattito culturale.5. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.6. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.7. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
--	--



<p>Saperi essenziali (contenuti)</p>	<p>Caratteri e insidie dell'attività delle mafie Visione del film "La nostra terra" Ripresa film e riflessione sui beni confiscati alle mafie Visita a beni confiscati alle mafie sul nostro territorio Giornata della memoria delle vittime delle mafie Ripresa e verifica su tutte le esperienze relative al tema mafie</p>
<p>Insegnamenti coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteri e insidie dell'attività delle mafie: storia - Visione del film "La nostra terra": italiano - Beni confiscati alle mafie: italiano - Giornata della memoria delle vittime delle mafie: storia
<p>Prodotto da realizzare</p>	<p>Per tutte le attività: schede di sintesi /verifiche scritte.</p>
<p>Attività degli studenti</p>	<p>Ascolto e partecipazione attiva alle varie proposte del progetto. Verifica in itinere e/o finale dei moduli/percorsi offerti.</p>
<p>Attività dei docenti</p>	<p>Ogni docente delle materie coinvolte esprime una valutazione degli apprendimenti che viene raccolta dal coordinatore dell'insegnamento al fine di elaborare la proposta di valutazione finale di Educazione Civica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri e insidie dell'attività delle mafie: lezione di sintesi + verifica - Visione del film "La nostra terra": lezione di sintesi + verifica - Beni confiscati alle mafie: accompagnamento + riflessione + verifica - Giornata della memoria delle vittime delle mafie: riflessione in classe

Monteore complessivo	Il percorso dell'Uda si distende lungo il corso dell'intero anno scolastico per un numero complessivo di 11 ore.
Strumenti didattici	Libri di testo, fotocopie, materiale fornito dai docenti, ricerche in internet, Lim, Google Classroom.
Criteri per la valutazione e la certificazione dell'apprendimento	<p>La valutazione terrà conto, oltre alla partecipazione degli alunni durante le attività, della restituzione delle singole esercitazioni scritte e dei progressi sviluppati dall'alunno nell'elaborazione scritta e orale dei contenuti offerti nelle discipline.</p> <p>Ogni docente degli insegnamenti coinvolti somministrerà una verifica in forma libera o semistrutturata al termine di ogni fase del Progetto finalizzata alla focalizzazione e consolidamento dei messaggi chiave emersi dallo sviluppo dell'intervento.</p> <p>I criteri di valutazione seguiti per certificare l'apprendimento saranno quelli definiti dal Dipartimento del docente coinvolto/somministratore.</p>

CONOSCERE PER CONTRASTARE: PERCORSO DI CONSAPEVOLEZZA CIVICA

LA PROPOSTA PROGETTUALE

L' UdA *"Conoscere per contrastare. Percorso di consapevolezza civica"* realizzata dal **Liceo Cairolì di Varese** si situa nell'ambito concettuale relativo a **COSTITUZIONE** (diritto nazionale e internazionale, legalità, solidarietà).

COMPETENZE DA PROMUOVERE

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso
3. l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
4. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

INSEGNAMENTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI DA MOBILITARE

Gli insegnamenti coinvolti sono **STORIA E FILOSOFIA**

I saperi essenziali da acquisire sono:

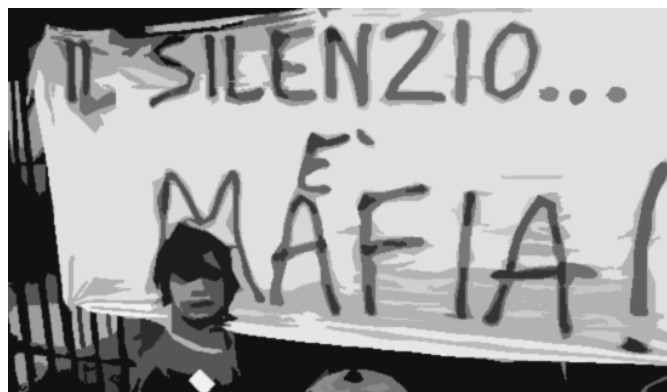
- Contestualizzazione storica del fenomeno mafioso
- Contestualizzazione sociologica e antropologica del fenomeno mafioso
- Elementi base della narrazione del fenomeno mafioso
- Conoscenza base dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese

ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

- Partecipazione attiva alle lezioni frontali in presenza e in DAD (6 ore)

Temì:

- o Contestualizzazione storica del fenomeno mafioso
- o Contestualizzazione sociologica e antropologica del fenomeno mafioso
- o Elementi base della narrazione del fenomeno mafioso
- o Conoscenza base dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese



- Visione di due film (Il Traditore e I Cento Passi) e discussione approfondita sugli stessi (6 ore)
- Realizzazione personale o di gruppo di presentazioni in formato power point di aspetti del progetto (8 ore)

Approfondimenti:

- Tre mafie a confronto: Camorra, Cosa Nostra e 'Ndrangheta
- Eroine antimafia: le donne che hanno detto no al sistema patriarcale mafioso
- Il Caravaggio rubato
- Vittime di Cosa Nostra: Giuseppe Puglisi
- La psicologia della mafia
- Le associazioni antimafia
- La Yakuza e le sue tradizioni
- Peppino Impastato parla della bellezza
- Il rapporto tra mafia e politica
- Il pentitismo
- La mafia albanese
- Metodo Falcone: Follow the money
- Il cinema e la mafia: come la Settima Arte racconta la criminalità organizzata
- Religione, mafie e chiesa: un rapporto controverso
- Legge Rognoni La Torre
- Le radio libere: Radio Aut
- Il lavoro in nero e il riciclaggio di denaro
- La mafia milanese
- Progettazione, realizzazione e montaggio di un video di 35 minuti circa che riassume e presentasse le fasi principali del progetto stesso.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

20 ore in classe di lezione frontale elaboratori

10 ore extracurricolari per la realizzazione e il montaggio del video

CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Verifica orale

Esposizione orale del proprio approfondimento

Dibattito guidato

COMPITO DI REALTÀ

Realizzazione di un prodotto multimediale (video di 35 minuti) nel quale alcuni partecipanti al progetto relazionano rispetto al percorso compiuto che parte dalla CONOSCENZA del fenomeno mafioso per approdare alla CONSAPEVOLEZZA di tale realtà che spinge poi all'ATTIVAZIONE di comportamenti responsabili anche nella vita quotidiana.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Competenza 1: <u>Conoscere</u> l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
L'alunno se guidato si orienta negli elementi base dell'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese	L'alunno conosce sufficientemente l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese	L'alunno conosce in modo corretto l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese	L'alunno dimostra di conoscere ampiamente l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro paese
Competenza 2: <u>Essere consapevoli</u> del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
L'alunno dimostra consapevolezza di base rispetto al valore e alle regole della vita democratica	L'alunno dimostra sufficiente consapevolezza rispetto al valore e alle regole della vita democratica	L'alunno dimostra buona consapevolezza rispetto al valore e alle regole della vita democratica	L'alunno dimostra piena consapevolezza rispetto al valore e alle regole della vita democratica
Competenza 3: <u>Perseguire</u> con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.			
Livello iniziale	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
L'alunno dimostra di saper perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo alcuni principi, valori e abiti di contrasto all'illegalità.	L'alunno nel complesso dimostra di saper perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto all'illegalità.	L'alunno dimostra di saper ampiamente perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto all'illegalità.	L'alunno dimostra di saper ampiamente perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo molteplici principi, valori e abiti di contrasto all'illegalità.

Il video con l'illustrazione dettagliata del progetto è reperibile al link

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/#:~:text=Conoscere%20per%20contrastare.%20Percorso%20di%20consapevolezza%20civica%20%E2%80%93%20Liceo%20Cairolino%20Varese>

1, 10, 100 AGENDE ROSSE...QUALE DEMOCRAZIA?

LA PROPOSTA PROGETTUALE

Il progetto, realizzato dal **Liceo Legnani di Saronno**, si avvale della collaborazione dell'Associazione *Peppino Impastato e Adriana Castelli* di Milano ed è indirizzata agli studenti di classe quarta del liceo delle scienze umane che a loro volta, attraverso un'attività di *peer to peer*, formeranno altri studenti (alcune classi seconde dei diversi licei dell'Istituto).

La mafia viene "raccontata" tramite una mostra allestita nella scuola i cui pannelli presentano, attraverso il linguaggio dei fumetti, la storia di alcuni grandi testimoni della lotta alla mafia.



COMPETENZE DA PROMUOVERE

Le competenze che si vuole promuovere sono:

- comprendere il contesto storico italiano alla base del fenomeno mafioso;
- riconoscere come la cultura dell'illegalità sia l'humus su cui si sviluppa la criminalità mafiosa;
- comprendere il ruolo importante delle associazioni che contrastano l'illegalità;
- assumere in prima persona la responsabilità di raccontare la mafia ai propri pari.

INSEGNAMENTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI MOBILITATI

Le vicende di Mauro Rostagno e Ilaria Alpi: contesto storico-sociale e mafioso
Conoscenza dell'attività dell'associazione *Peppino Impastato e Adriana Castelli* di Milano e l'iniziativa della *Agende Rosse*.

ATTIVITA' DEGLI STUDENTI

Durante il momento formativo gli studenti saranno coinvolti dagli esperti attraverso le seguenti attività:

- visione di filmati e relativo brainstorming;
- simulazioni;
- attività laboratoriale

MONTE ORE COMPLESSIVO

- 4/5 ore destinate alla formazione della classe con due esperti esterni;
- 4 ore allestimento mostra da parte degli esperti esterni;
- 10 ore *attività peer to peer* da parte degli studenti formati.

COMPITO AUTENTICO/DI REALTÀ DI RIFERIMENTO E PRODOTTI

Gli studenti formati dovranno spiegare alle classi seconde/terze del liceo i pannelli della mostra [in presenza o virtuale] (10 ore)

CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Saranno utilizzati i seguenti strumenti per la valutazione:

- Griglie di osservazione per rilevare atteggiamenti durante il momento formativo.
- Attività di peer to peer: padronanza degli argomenti, capacità di coinvolgimento di altri studenti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

LIVELLO AVANZATO	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO INIZIALE
<p>Conosce in modo approfondito i temi oggetto di analisi.</p> <p>Partecipa attivamente fornendo significativi contributi personali alle iniziative e alle attività proposte.</p> <p>Dimostra piena consapevolezza delle tematiche affrontate e si fa promotore di iniziative di sensibilizzazione sui valori della legalità.</p>	<p>Mostra una buona conoscenza dei temi oggetto di analisi</p> <p>Partecipa attivamente alle iniziative e alle attività proposte.</p>	<p>Conosce in modo essenziale i temi oggetto di analisi.</p> <p>Aderisce alle iniziative e alle attività proposte.</p> <p>E' consapevole in modo generico della rilevanza delle tematiche affrontate.</p>	<p>Conosce in modo superficiale e approssimativo i temi oggetto di analisi.</p> <p>Solo se sollecitato partecipa al lavoro proposto.</p> <p>Mostra una scarsa consapevolezza dell'importanza delle tematiche affrontate.</p>

A SCUOLA DI LEGALITÀ

L'IC Bertacchi di Busto Arsizio ha realizzato il progetto "A scuola di legalità" che si è sviluppato in tre fasi:

- lo sviluppo nell'ambito dell'attività curricolare di un'UdA (riportata qui sotto) con il contributo di tutte le discipline
- l'incontro con Salvatore Borsellino in occasione della Giornata nazionale in ricordo delle vittime della mafia
- l'inaugurazione del Portico dei Giusti in occasione della Giornata della Legalità

**BELLOTTINCONTRA
SALVATORE BORSELLINO**

Le classi terze della scuola secondaria di primo grado "B. Bellotti" il **26 Marzo 2021** incontreranno l'ing. **Salvatore Borsellino**, fratello del magistrato **Paolo Borsellino**.

L'incontro sarà l'occasione per ricordare uno dei fatti più tragici che hanno macchiato del sangue di vittime innocenti la nostra Nazione e per conoscere l'impegno sociale del magistrato vittima di mafia che ha sacrificato la propria vita al servizio dello Stato.

"Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'annipotentente e misteriosa mafia svanirà come un incubo" (Paolo Borsellino).

(Fonte foto: Wikipedia)

I materiali prodotti nell'ambito di queste attività costituiscono parte integrante del libro virtuale "A scuola di legalità" realizzato in collaborazione con gli alunni e i docenti delle classi terze secondarie di I grado dell'Istituto.

**21 MARZO
GIORNATA NAZIONALE IN RICORDO
DELLE VITTIME INNOCENTI
DI MAFIA**

Il primo marzo 2017 è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il **21 marzo** quale **"Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie"**.

21 marzo... finisce l'inverno e inizia la primavera e dunque, simbolicamente, questo momento rappresenta il risveglio della memoria e dell'impegno civile, in ricordo di tutte le vittime innocenti, .

«La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie l'erba sotto i piedi della cultura mafiosa».
(A. Caponnetto)

Il 26 marzo gli alunni delle classi terze incontreranno da remoto **Salvatore Borsellino**, fratello del magistrato vittima di mafia: sarà un'occasione imperdibile per alimentare la nostra memoria storica.

Cosa possiamo fare?
Anche se la scuola è chiusa e noi siamo a casa, non vogliamo dimenticarci di questa data importante e **chiediamo a tutti di esporre dalla propria finestra/balcone un lenzuolo bianco, scattare una foto e inviarla a:**
mafia.cristina.longhi@istitutobertacchi.it

Legalità

**Giornata della legalità
23 maggio 2021**

In occasione della Giornata Nazionale dedicata alla Legalità, nel XXIX anniversario della strage di Capaci, l'Istituto Comprensivo Bertacchi, presso la sede della scuola Secondaria di Primo Grado B. Bellotti, lunedì 24 Maggio 2021, alle ore 10.00, inaugura il

**PORTICO
DEI GIUSTI**

Uno spazio in cui gli studenti incontreranno le storie di donne e di uomini che in ogni tempo e in ogni luogo hanno saputo scegliere il bene

"Ci impegniamo per trovare un senso alla vita, a questa vita, alla nostra vita,...."
P. Mazzolari

E-LIBRO "A SCUOLA DI LEGALITÀ"

<https://read.bookcreator.com/HQVPhoNgR1Veu3Q6jiAYQsg7uEJ2/abNXyhvdRw-hp4wq4vRhFQ>

VIDEO INCONTRO-INTERVISTA CON SALVATORE BORSELLINO

https://www.canva.com/design/DAEdEUebKoM/nsYlrKny7lgnbS7dQ8hDog/view?utm_content=DAEdEUebKoM&utm_campaign=designshare&utm_medium=link&utm_source=sharebutton#1

INTERVENTO PER GIORNATA DELLA LEGALITÀ' 25 MAGGIO 202

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>

L'UdA ha come destinatari diretti gli studenti di classe III secondaria di I grado e come fruitori, in un'ottica di peer education, gli studenti di classe V primaria e di I e II secondaria di I grado; l'evento finale è aperto ad altre scuole del territorio.

COMPETENZE	Imparare ad imparare	L'alunno reperisce informazioni da varie fonti e le sa organizzare (ordinare, confrontare, collegare). Sa organizzare il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le conoscenze e le nozioni possedute, selezionando strategie utili al proprio apprendimento
	Competenze sociali e civiche	L'alunno lavora in un gruppo, fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui. Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, matura la capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi e la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità
	Competenza digitale	L'alunno produce elaborati (di diversa complessità), rispettando criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo
	Consapevolezza ed espressione culturale	L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e ne valuta gli effetti di azioni dell'uomo. Sviluppa ed ha consapevolezza di un'etica della responsabilità e del senso di legalità per la propria crescita
	Spirito di iniziativa e intraprendenza	L'alunno progetta, pianifica e stabilisce priorità, risolve problemi, agisce in modo flessibile e creativo

MONTE ORE	65 ore circa comprensive della progettazione e della partecipazione di tutte le discipline coinvolte	
INSEGNAMENTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI MOBILITATI	Italiano	Gli studenti acquisiscono la conoscenza della terminologia specifica per avere una padronanza sicura della lingua italiana. Ciò consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.
	Storia	Gli studenti sono guidati ad accogliere lo specifico contributo offerto dall'analisi storica dei fenomeni mafiosi in vista di una formazione personale e nell'ottica di una cittadinanza attiva. L'approfondimento storico si presta in modo privilegiato ad educare alla memoria, al confronto, al pensiero critico, alla comprensione del mondo circostante
	Geografia	Gli studenti comprendono l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità in rapporto al contesto
	Lingue straniere	Gli studenti acquisiscono la conoscenza della terminologia specifica su argomenti di vita sociale che applicheranno in testi scritti utilizzando una forma corretta. Conoscono e confrontano le culture di altri paesi in un'ottica di riflessione interculturale
	Religione/Alternativa	Gli studenti sono guidati nell'acquisizione di competenze sociali e civiche in un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la riflessione critica. Inoltre hanno la possibilità di cogliere i valori che sottostanno alle scelte consapevoli di uomini che hanno agito per il bene comune e di associazioni che operano a favore dell'educazione alla legalità
	Ed. motoria	Gli studenti sono guidati al valore del rispetto di regole concordate e condivise e alla conoscenza dei valori etici che sono alla base della convivenza civile in quanto i principi di una cultura sportiva sono portatori di rispetto e di responsabilità; inoltre conoscono stili di vita sani e attivi che contribuiranno alla crescita personale
	Arte/ Ed. musicale	Le discipline artistiche contribuiscono allo sviluppo armonioso della personalità e alla formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela

	Scienze	Gli studenti sviluppano la cura e il controllo della propria salute attraverso la conoscenza dei danni prodotti dalle droghe a partire dallo studio del corpo umano
	Tecnologia	Gli studenti vengono introdotti alla conoscenza delle relazioni fra uomo e territorio nello spazio e nel tempo, ai fenomeni riguardanti le eco-tecnologie orientate alla sostenibilità in contrasto con atteggiamenti di criminalità ambientale
COMPITO AUTENTICO/DI REALTÀ DI RIFERIMENTO E PRODOTTI	<p>Gli alunni, dopo aver approfondito con modalità pluridisciplinare nelle ore curricolari gli argomenti, allestiscono una mostra in presenza e/o virtuale in cui condurranno il visitatore alla conoscenza del fenomeno mafioso e in particolare della tematica dei beni confiscati alla mafia presenti nel territorio locale. Si ipotizza anche la possibilità di incontrare (in presenza o virtualmente) un testimone vivente nella persona di Salvatore Borsellino, fratello di Paolo Borsellino, in collaborazione con l'Associazione "Agende Rosse".</p> <p>La mostra può finire anche con un quiz proposto a coloro che la visitano e con un ricordo da lasciare a chi è intervenuto con frasi importanti di chi ha lottato contro la mafia.</p> <p>Parallelamente alla mostra è prevista un'esposizione di tipo filatelico con francobolli legati al mondo della mafia reperiti da una docente dell'Istituto.</p>	
ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	Fasi da svolgere	<ul style="list-style-type: none"> - Reperire informazioni (5h) - Incontro/testimonianza(2 h) - Individuazione parole chiave e stesura dei testi(2h) - Preparare diapositive in power point (4h) - Individuare approfondimenti multimediali (2h) - Preparare cartelloni esplicativi (4h) - Imparare ad esporre oralmente i contenuti della mostra (2h) - Preparare il quiz con applicazioni come learning apps o altro (2h) - Creare un padlet per raccogliere il feedback di chi ha partecipato (2h) (anche cartaceo eventualmente) - Visitare i luoghi confiscati alla mafia(4h) - Creare manifesti pubblicitari dell'evento(3h) - Allestimento della mostra(3h) - Gestione della mostra(15 h)

CONTENUTI ESSENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> - Origine e storia e diffusione del fenomeno mafioso - terminologia e linguaggio specifico della mafia - testi letterari, articoli di giornale, film legati all'argomento - analisi del fenomeno mafioso a livello mondiale - approfondimento di figure di uomini e donne che hanno lottato contro questo fenomeno - conoscenza del proprio territorio e degli edifici sequestrati alla mafia - contributi e spunti di valori che contrastano la logica mafiosa - analisi delle norme legislative e degli organismi preposti alla tutela della legalità - i rami in cui opera l'illecito e principalmente il traffico della droga, del riciclaggio e dell'ecomafia con i relativi problemi legati all'ambiente - infiltrazioni nel mondo dello sport - analisi di opere d'arte figurative o musicali che sensibilizzano a riguardo del fenomeno - conoscenza dei comportamenti necessari per un sano stile di vita in un'ottica di prevenzione - fisiologia del sistema nervoso
MODALITÀ DIDATTICHE collettive, di gruppo, personalizzate, in presenza, a distanza, sul campo	<ul style="list-style-type: none"> - Brainstorming - lezione dialogata - lavoro di gruppo - apprendimento cooperativo - lettura e schematizzazione per lo studio - attività guidata di ricerca mediante internet - didattica laboratoriale - flipped classroom - utilizzo degli strumenti informatici - utilizzo dei mezzi previsti dalla DaD - visite sul territorio

CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLECOMPETENZE	Imparare ad imparare	Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base e allo stesso tempo essere capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Saper operare collegamenti utilizzando le competenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline
	Competenze sociali e civiche	Aver cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri sviluppando una capacità critica costruttiva
	Competenze digitali	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi
	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco sapendo anche mettere in relazione fenomeni diversi. Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società
	Spirito di iniziativa	Avere spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

RUBRICA DI VALUTAZIONE	Imparare ad imparare	Iniziale	L'alunno, se guidato, ricerca e utilizza fonti e informazioni, riesce a gestire i supporti di base utilizzati, è parzialmente in grado di identificare punti di forza e di debolezza e adotta un metodo di studio ancora dispersivo ed incerto. Fatica ad operare collegamenti e non utilizza un linguaggio specifico appropriato
		Base	L'alunno ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo, con aiuto, i diversi supporti utilizzati, è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire e adotta un metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace. Sa operare semplici collegamenti ed usa un linguaggio specifico essenziale ma chiaro
		Intermedia	L'alunno ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti, è consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire e adotta un metodo di studio autonomo ed efficace. Generalmente opera i collegamenti in maniera corretta e sa utilizzare il linguaggio specifico in modo quasi sempre appropriato.
		Avanzata	L'alunno ricerca e utilizza in modo originale ed autonomo fonti e informazioni, sa gestire in modo ottimale i diversi supporti utilizzati e scelti, è perfettamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire e adotta un metodo di studio personale, efficace. Sa operare collegamenti in modo sicuro ed approfondito ed utilizza in modo consapevole un linguaggio specifico chiaro, preciso, appropriato
	Competenze sociali e civiche	Iniziale	L'alunno non sempre rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente, ha difficoltà di collaborazione nel gruppo, non riesce sempre a gestire la conflittualità e rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui
		Base	L'alunno rispetta generalmente se stesso, gli altri e l'ambiente, interagisce attivamente nel gruppo, gestisce generalmente in modo positivo la conflittualità, è quasi sempre disponibile al confronto e rispetta generalmente i diversi punti di vista e i ruoli altrui

	Intermedio	L'alunno rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente, interagisce in modo partecipativo nel gruppo, gestisce in modo positivo la conflittualità, è sempre disponibile al confronto e conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui
	Avanzato	L'alunno è consapevole dell'importanza del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, interagisce in modo collaborativo e costruttivo nel gruppo, gestisce in modo positivo le situazioni di vita problematiche tipiche della propria età, è sempre disponibile al confronto e apprezza e rispetta sempre i diversi punti di vista, i ruoli e le culture altrui
Competenze digitali	Iniziale	L'alunno fatica a utilizzare in modo autonomo il computer, solo se stimolato individua il senso globale di un testo e le informazioni principali, deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni
	Base	L'alunno, con l'aiuto dell'insegnante, scrive un semplice testo o una semplice presentazione al pc e la salva, accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni, ricava autonomamente le informazioni da testi di vario genere e da fonti diverse, riutilizza in parte le informazioni acquisite e sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali
	Intermedio	L'alunno elabora semplici presentazioni su argomenti di studio, scrive un testo sfruttando le funzioni di base del programma di videoscrittura e lo salva, accede alla rete autonomamente per ricavare informazioni, analizza le informazioni autonomamente, distingue i fatti dalle opinioni e individua potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete Internet
	Avanzato	L'alunno elabora presentazioni articolate su argomenti di vario genere, scrive un testo e lo arricchisce sfruttando funzioni complesse del programma di videoscrittura e lo salva, accede alla rete autonomamente e in modo responsabile per ricavare informazioni, analizza le informazioni autonomamente e le rielabora in modo personale, esprime pareri personali sulle informazioni ricavate e distingue i fatti dalle opinioni, individua potenzialità e rischi nell'utilizzo della rete Internet e mette in atto alcuni comportamenti preventivi

	Consapevolezza ed espressione culturale	Iniziale	L'alunno non è sempre consapevole del fatto che dietro le scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori diversi, si lascia influenzare da pregiudizi.
		Base	L'alunno conosce solo in teoria i valori fondanti, ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o altrui. Guidato dal docente, è in grado di apprezzare le diverse identità e non sa leggere i sistemi simbolici e culturali
		Intermedio	L'alunno riconosce i valori fondanti nelle scelte proprie e altrui, ma non sempre apprezza la diversità culturale. Generalmente è in grado in modo autonomo di apprezzare le diverse identità e di leggere i sistemi simbolici
		Avanzato	L'alunno riconosce e rispetta i valori fondanti nelle scelte proprie e altrui, apprezza con responsabilità la diversità culturale. E' sempre in grado di cogliere e di apprezzare le diverse identità e sa leggere ed interpretare i sistemi simbolici
	Spirito di iniziativa e intraprendenza	Iniziale	L'alunno utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto e organizza il materiale a disposizione in modo non sempre corretto. Fatica ad assumersi le proprie responsabilità e non chiede quasi mai aiuto se si trova in difficoltà
		Base	L'alunno utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto e si orienta nell'organizzare il materiale a disposizione. Se guidato, si assume le proprie responsabilità e non sempre è in grado di chiedere o dare aiuto
		Intermedio	L'alunno utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto e sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo corretto e razionale. Generalmente si assume le proprie responsabilità e sa chiedere e dare aiuto
		Avanzato	L'alunno utilizza in maniera originale le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto e sceglie ed organizza il materiale a disposizione in modo creativo e consapevole. Si assume sempre le proprie responsabilità e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

ALLA SCOPERTA DI MAFIA E LEGALITÀ

Il percorso *“Alla scoperta di mafia e legalità”* promosso dall’**IC Galvanigi di Solbiate Arno** si inserisce nell’ambito delle attività afferenti all’insegnamento di educazione civica e ha come finalità quella di sviluppare negli alunni il senso di responsabilità civile e sociale tramite l’acquisizione del concetto di legalità e delle forme di negazione della stessa, ponendo l’attenzione in particolare sulla mafia.

LA PROPOSTA PROGETTUALE

L’analisi dei tratti salienti e delle dinamiche che caratterizzano le associazioni mafiose, ma soprattutto l’esempio di chi ha combattuto e combatte per smontare tali meccanismi in nome della legge, permettono agli studenti di riflettere sui concetti di male e bene, di legale e illegale, acquisendo la consapevolezza che ciascun cittadino è responsabile, con le proprie scelte, del corretto funzionamento dell’intera società.



COMPETENZE DA PROMUOVERE

- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza personale e sociale

INSEGNAMENTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI MOBILITATI

Educazione civica, italiano e storia

Abilità e saperi da acquisire:

- conoscere i concetti di legalità e mafia
- conoscere i principali personaggi legati alla mafia
- ricavare informazioni relative a fatti storici e collocarli nel tempo e nello spazio
- rilevare i rapporti di causa ed effetto
- leggere e interpretare testi di varia natura, individuandone i concetti fondamentali
- riconoscere termini specifici e ricercarne il significato
- individuare parole-chiave e collocarle correttamente nell’ambito di legalità ed illegalità
- esprimere opinioni personali e condividerle con i compagni, rispettando le loro opinioni
- organizzare il proprio lavoro e collaborare con il gruppo
- produrre mappe concettuali e tabelle
- scrivere correttamente brevi testi di vario genere
- realizzare un prodotto finale adatto allo scopo comunicativo stabilito

ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

- Lettura di un breve testo, tratto da “La mafia spiegata ai ragazzi” di Antonio Nicaso, che introduce il concetto di mafia: gli studenti individuano parole-chiave, termini non noti e formulano domande
- Approfondimento sul principio di legalità
- Lettura del romanzo “Per questo mi chiamo Giovanni” di Luigi Garlando: gli studenti, capitolo per capitolo, estrapolano le parole-chiave ed i nomi dei personaggi citati riportandoli su una lavagna-cartellone, predisposta in modo tale da catalogare i termini per tema (mafia o legalità); inoltre individuano alcune frasi importanti, riportandole su dei post-it apposti su una bacheca.
- Visione del film-documentario “La mafia uccide solo d’estate” di Pif: ciascun alunno cerca di elencare i personaggi citati nel video, al termine segue un round table per discuterne ed unire tutti gli elementi rintracciati, riportandoli sulla lavagna.
- Visione di video-documentari e di estratti dai TG relativi alla strage di Capaci; foto ed articoli che illustrano le vicende dei personaggi-chiave della lotta alla mafia.
- Lettura ed analisi di testi presenti sul libro di antologia in uso: “La mafia non esiste” da *Il giorno della civetta* di Leonardo Sciascia e “Per Giovanni Falcone” di Alda Merini.
- Discussione circa il tema affrontato e l’efficacia del percorso svolto.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Circa 20 ore

COMPITO DI REALTÀ E PRODOTTI

In occasione della giornata della legalità viene realizzato un albero, sul modello di quello che si trova a Palermo vicino a casa di Falcone. Su un pannello viene ricostruito un albero in cartone, sul quale ciascuno studente appone un post-it con il proprio messaggio relativo alla legalità ed alla lotta alle mafie.

CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Strumenti valutativi:

- valutazione del lavoro di analisi del testo nei vari formati: capacità di sintesi, lettura e produzione orale
- valutazione del prodotto finale realizzato dai singoli studenti: scrittura del messaggio

RUBRICA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
LIVELLO AVANZATO: l'alunno è pienamente consapevole della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile e sociale ed è in grado di comportarsi da cittadino responsabile.	LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno è consapevole della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile e sociale.	LIVELLO BASE: l'alunno è abbastanza consapevole della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile e sociale.	LIVELLO INIZIALE: l'alunno non è ancora del tutto consapevole della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile e sociale.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

LIVELLO AVANZATO: l'alunno comprende e valuta gli aspetti culturali trattati in modo autonomo, pieno e consapevole; dimostra capacità di esprimere un giudizio critico.	LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno comprende in modo adeguato gli aspetti culturali trattati; è in grado di esporli e di effettuare collegamenti pertinenti.	LIVELLO BASE: l'alunno comprende in modo accettabile i principali aspetti culturali trattati; individua alcuni collegamenti, ma esprime le proprie opinioni solo se stimolato.	LIVELLO INIZIALE: l'alunno comprende solo parzialmente alcuni degli aspetti culturali trattati, senza coglierne collegamenti ed esprimere opinioni personali.
---	--	---	---

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

LIVELLO AVANZATO: l'alunno comprende pienamente tutti i contenuti dei messaggi analizzati; si esprime in modo chiaro e coerente, dimostrando anche originalità e padronanza lessicale.	LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno comprende adeguatamente i contenuti dei messaggi analizzati e si esprime in modo chiaro e coerente, utilizzando un lessico adeguato.	LIVELLO BASE: l'alunno comprende i contenuti dei messaggi analizzati, ma non sempre è in grado di esprimerli in modo chiaro e coerente; utilizza un lessico generico.	LIVELLO INIZIALE: l'alunno comprende solo in parte i contenuti dei messaggi analizzati; si esprime in modo approssimativo con scarse competenze lessicali.
--	---	--	--

COMPETENZA PERSONALE E SOCIALE

LIVELLO AVANZATO: l'alunno collabora con il gruppo in modo efficace; gestisce tempi e modalità di esecuzione in modo responsabile e funzionale, assumendo un ruolo di leader.	LIVELLO INTERMEDIO: l'alunno collabora adeguatamente con il gruppo; gestisce tempi e modalità di esecuzione in modo adeguato.	LIVELLO BASE: l'alunno interagisce con il gruppo svolgendo i compiti assegnatigli dai compagni; porta a termine il lavoro nei tempi previsti se guidato dagli altri.	LIVELLO INIZIALE: l'alunno non interagisce con il gruppo in modo efficace; si distrae, non rispetta i tempi di lavoro ed è in grado di gestire le modalità di esecuzione solo se guidato dal docente.
---	---	---	---

La documentazione inerente al progetto e la relativa galleria fotografica sono reperibili al link

<https://www.icgalvaligi.edu.it/docenti/alla-scoperta-di-mafia-e-legalita/>

PARTE QUARTA

STRUMENTI E MATERIALI DIDATTICI

IL RISCHIATUTTO DELLA LEGALITÀ

Rischiatutto della legalità: educare contro le mafie

A cura dello Staff provinciale *docenti web*



DELLA LEGALITÀ'

Video con la presentazione dello strumento didattico sono reperibili ai link:

<https://youtu.be/fHXhTTLYdxE>

<https://www.youtube.com/watch?v=fHXhTTLYdxE>

LEGAMI DI LEGALITÀ

A cura di IC Ferrini di Olgiate Olona



Video-racconto scaricabile dal sito

<https://youtu.be/Y8n9ZVyMPbo>

L'ATTESA: UNA POESIA IN OMAGGIO A FELICIA IMPASTATO

A cura di **IC Ferrini di Olgiate Olona**

L'ATTESA

Omaggio a Felicia Impastato e alla sua figura di madre

Ho a lungo pensato ai fiori d'arancio, al ginepro ridente,
ai vasti giardini di zagare in fiore.

Lì ho visto occhi di adolescente
in fremito ascolto di cose proibite.

Ho chiuso la porta di casa, ma il passo sull'erba fiorentina
ha lasciato alle spalle il grembo materno.

Invano ho atteso un volto, un vicino,
un gesto audace per cambiare il destino.

Poi volli io stessa tentare,
senza mai inchinare la schiena al sacrificio divino.

Un plauso al figlio, libero di angusti confini,
generoso, coraggioso, tormentato da assassini.

L'omertà rea, trafitta, inflitta
abbassò lo sguardo, respirò l'affannoso cammino,
batté cento passi incontro allo Stato integerrimo,
sgombro da nuvole nere.

Alzai i miei occhi al cielo, mai più un ragazzo allo sfacelo.

Tenetelo, guardatelo, portatelo

come esempio di chi, tra i rumori della vita,

richiama al dovere, rammenta la Legge e attende Giustizia.



IL DIZIONARIO DELLA MAFIA

A cura di IC Bertacchi di Busto Arsizio



Il materiale è scaricabile dal sito

<https://www.liceocrespi.edu.it/wp-content/uploads/2015/12/IL-DIZIONARIO-DELLA-MAFIA.pdf>

VIDEOMUSIC “PENSIERO LEGALE”

A cura di Istituto Falcone di Gallarate



Il video musicale è scaricabile dal sito

<https://youtu.be/McqSZr2yXRY>

LA STORIA DI RITA ATRIA: UNA TRAGEDIA GRECA CONTEMPORANEA

Rappresentazione scenica a cura della Compagnia teatrale "I SognaTTori" del Liceo Crespi di Buso Arsizio di un testo liberamente tratto da "Il mio giudice" di Maria Pia Daniele. La pièce rappresenta in forma di tragedia greca contemporanea la vicenda di Rita Atria, collaboratrice di giustizia di Paolo Borsellino, morta suicida a diciassette anni.



Il video della rappresentazione è reperibile al link

<https://youtu.be/jHbA78wUEY0>

LA MEMORIA È UN DOVERE CIVICO

A cura dell'Istituto Gadda Rosselli di Gallarate

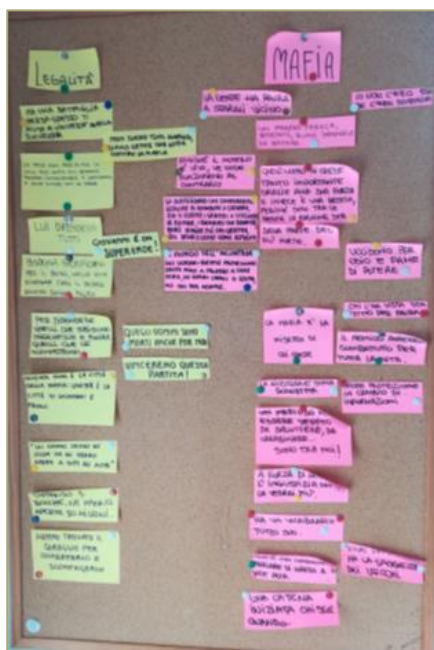
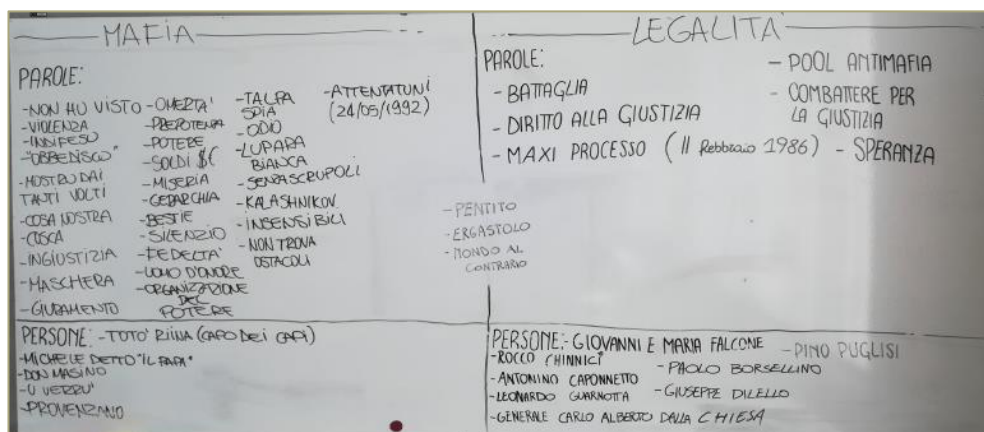


Il video è scaricabile dal sito

<https://youtu.be/wPat8NmTBI>

L'ALBERO DELLA LEGALITÀ

A cura dell'IC Galvanigi di Solbiate Arno



Il materiale è reperibile al link

<https://www.icgalvaligi.edu.it/wp-content/uploads/2021/05/Lalbero-della-legalit%C3%A0-classe-3D-2020-21.pdf>

PARTE QUINTA

EVENTI E INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE RIVOLTI AL TERRITORIO



GIORNATA della LEGALITA' 2020

9 dicembre ore 10.00

SEMINARI E APPROFONDIMENTI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA': UN ESEMPIO DI IMPEGNO SUL TERRITORIO
Massimo Brugnone, attivista nella lotta contro le mafie

CITTADINANZA AGITA E LOTTA ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: PERCORSI
Pietro Anselmo Bosello, dirigente Istituto Gadda Rosselli Gallarate

I CONTRIBUTI DELLE SCUOLE

PODCASTING DI RADIO FALCONE
Interventi a cura dell'IS Falcone Gallarate e dell'ISIS Crespi Busto Arsizio

LEGAMI DI LEGALITA'
IC Ferrini Olgiate Olona

POESIA PER FELICIA IMPASTATO
IC Ferrini Olgiate Olona

IL DIZIONARIO DELLA MAFIA
IC Bertacchi Busto Arsizio

VIDEOMUSIC "PENSIERO LEGALE"
IS Falcone Gallarate

CURRICOLO VERTICALE PROVINCIALE DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
Materiali prodotti dalla ricercazione provinciale

**I MATERIALI SARANNO DISPONIBILI A PARTIRE
DAL GIORNO 9 DICEMBRE 2020 SUL SITO DEL CPL VARESE AL LINK**
<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>

AG. DigitalISFalcone



**GLI INTERVENTI DEI RELATORI E I MATERIALI PRODOTTI DALLE SCUOLE
SONO REPERIBILI SUL SITO**

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>



25 MAGGIO 2021 - PROGRAMMA DEL MATTINO

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>

GIORNATA DELLA LEGALITA'

Libera contro le mafie in Italia e a Varese – LIBERA Varese

I beni confiscati in provincia di Varese – LIBERA Varese

Lotta alle mafie e alla corruzione: esperienze in dialogo – A. Dolci, C. Fava

Rischiatutto della legalità: educare contro le mafie – C. Bralia, staff provinciale docenti web

Il TG della legalità: la voce della scuola nella lotta contro la mafia - Liceo Curie Tradate

"A scuola di legalità": dall' incontro con Salvatore Borsellino alla realizzazione del Portico dei Giusti - IC Bertacchi Busto Arsizio

Conoscere per contrastare. Percorso di consapevolezza civica - Liceo Cairoli Varese

L'iniziativa è realizzata nell'ambito della convenzione tra CPL Varese con USR Lombardia e Regione Lombardia per il sostegno al Progetto: "Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia"

GLI INTERVENTI DEI RELATORI SONO REPERIBILI SUL SITO

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>



DA "ILLEGALE" A "BENE SOCIALE"



Il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie

Molini Marzoli e streaming - Busto Arsizio, 17 novembre 2021 - ore 10.00/ 13.00

Ore 10.00 Saluti istituzionali

Dott. Emanuele Antonelli - *Sindaco di Busto Arsizio e Presidente della Provincia di Varese*
Prof.ssa Cristina Boracchi - *CPL Varese*

Ore 10.30 Il percorso di sensibilizzazione del Comune di Busto sul tema della lotta alla mafia

Dott. Davide Borsani - *Ex presidente Commissione Antimafia - Consiglio comunale Busto Arsizio*

Ore 11.00 L'Agenda Nazionale: finalità e competenze

Dott. Roberto Bellasio - *Agenda nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*

Ore 11.30 FATTI per BENE - A 25 anni dalla legge 109, luci ed ombre del percorso di riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

Dott.ssa Antonella Buonopane - *Libera Varese*

Ore 12.00 Educare alla legalità a scuola e nel territorio

Dott. Massimo Brugnone - *Associazione Sulleregole*

Ore 12.30 Dibattito

ACCESSI:

- in presenza: iscrizione fino ad esaurimento posti TRAMITE MODULO AL LINK: <https://forms.gle/4ZoRGK5FQL86hSG16> entro e non oltre il 15 novembre 2021
- Streaming: pagina Facebook del Comune di Busto Arsizio

NB: L'accesso alla sala è consentito ai soli possessori di *Green pass*

GLI INTERVENTI DEI RELATORI, LA VIDEOREGISTRAZIONE DELL'EVENTO, MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE E DI APPROFONDIMENTO SONO REPERIBILI SUL SITO

<https://www.liceocrespi.edu.it/centro-promozione-legalita/>



Con il patrocinio di
**COMUNE DI
VARESE**



IL RIUSO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI ALLE MAFIE per una pratica della legalità



3 novembre 2022, ore 9.30 – 13.00
Sala Montanari - Varese - e streaming

Ore 9.30 Saluti istituzionali

Sua Eccellenza Dott. Salvatore Rosario Pasquariello – *Prefetto di Varese*

Dott. Davide Galimberti – *Sindaco di Varese*

Dott. Emanuele Antonelli – *Presidente della Provincia di Varese*

Dott. Giuseppe Carcano – *Dirigente AT Varese*

Prof.ssa Cristina Boracchi – *CPL Varese*

Ore 10.15 Monologo tratto da "Il mio giudice" di Maria Pia Daniele

Compagnia teatrale "I sognatori" – Liceo D. Crespi - Regia di Daniela Rizzo

Ore 10.30 Il percorso di sensibilizzazione del Comune di Varese sul tema della lotta alla mafia

Dott.ssa Cristina Buzzetti, *Assessorato al Bilancio Comune di Varese*

Ore 11.00 L'Agenda Nazionale: finalità e competenze

Dott. Roberto Bellasio - *Agenda nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata*

Ore 11.30 FATTI per BENE - A 25 anni dalla legge 109, luci ed ombre del percorso di riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

Dott.ssa Antonella Buonopane – *Responsabile Libera Varese*

Ore 12.00 Esperienze lombarde di riuso dei beni confiscati alle mafie

Dott.ssa Elena Simeti, *Responsabile dei beni confiscati per U.c.a.p.te*

Ore 12.30 Dibattito

ACCESSI IN PRESENZA: iscrizione fino ad esaurimento posti

TRAMITE MODULO AL LINK <https://forms.gle/6C8s3raLMZN3Jb5L9> entro e non oltre il 30 ottobre 2022

L'iniziativa è promossa nell'ambito della Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al progetto "Gli strumenti della legalità del Cpl per il sistema scolastico e sociale della Lombardia" - triennio 2020-2022 (l.r. 17/2015, art.7)

LA SETTIMANA DELLA LEGALITÀ'

Iniziative promosse dalla rete di scuole CPL Varese

INCONTRO CON ROSSELLA PERA

Incontro-testimoniaza in videoconferenza con Rossella Pera, ex consigliera e candidata sindaco a Fino Mornasco, vittima di minacce della 'ndrangheta e impegnata attivamente sul territorio nella lotta contro le mafie

Incontro formativo e informativo per comprendere come operano le mafie nel contesto provinciale.

Temi di discussione:

- cosa sono le mafie e in particolare la 'ndrangheta nel Nord Italia;
- la mentalità mafiosa, collusione e connivenza;
- i settori di interesse della 'ndrangheta nel Nord Italia (edilizia, sanità, ecomafie e associazionismo);
- atteggiamento mafioso e radicamento nella società.



Stato Italiano
S.M. Leguani
Santona



Sulle orme dei veri EROI

23 maggio | 1992
19 luglio | 2020

Interviste

Ing. Vito Iacocca (Dirigente scolastico)
Prof.ssa Annalisa Di Minno (Ref. Legalità)
Giulia Congiu, Marina Mangano,
Alice Pierotta, Francesco Sirisi,
Loriana Torretta (Studenti)

Organizzazione Radio Web

Avv. Giuseppe Mantica
Prof. Fabio Mattia
Dott.ssa Michela Prando
Prof.ssa Luisa Santoro

Intervistatori Studenti

Federico Chiarello
Viola Leone
Luca Marini
Mary Sassone
Gaia Viselli

Contributi

Prof.ssa Luisa Fie
Prof. Lorenzo Biasotta
Laboratorio musicale (Studenti)





A 30 anni dalla strage di Capaci

Molini Marzoli - Busto Arsizio

23 maggio - ore 9.30 - 11.30



LEGALITA' TRA MEMORIA E IMPEGNO

L'evento è realizzato nell'ambito della Convenzione tra CPL Varese USR Lombardia e Regione Lombardia per il sostegno del progetto "Gli strumenti della legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale lombardo"

Ore 9.30 Saluti istituzionali

Dott.ssa C. Boracchi - *Responsabile CPL Varese*

Ore 9.45 Giovanni Falcone: l'Uomo e il Magistrato

Dott.ssa A. Cerreti - *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Milano Direzione Distrettuale Antimafia*

Ore 10.30 Storia e opportunità di un bene confiscato alle mafie

Dott. G. Mariani, dott.ssa. Molla, dott.ssa M. Brambilla - *Assessorato al Patrimonio Comune di Busto Arsizio*

Ore 11.00 Il contributo delle scuole

"Confiscati bene"

IIS "Crespi" Busto Arsizio

"Educazione e giustizia minorile: il carcere spiegato ai ragazzi"

Liceo "Curie" Tradate

"Scegli da che parte stare!"

ITE-LL "Gadda Rosselli" - Gallarate

"Messaggi per l'Albero di Falcone"

IC "Pertini" - Busto Arsizio

Le iniziative delle scuole della rete CPL

3 maggio ore 11.00

RICORDANDO GIOVANNI FALCONE

Percorso di riflessione e di dialogo attraverso l'incontro con L. Fontana, V. Postiglione, A. Cerreti, A. Marvillo

Licei di Viale dei tigli Gallarate

17 maggio ore 10.00

IL SOGNO DI PAOLO BORSELLINO, NARRAZIONE DI UNA STORIA VIVENTE

Incontro in meet con Salvatore Borsellino

Liceo Curie Tradate

23 maggio ore 14.30

IL FICUS DELLA LEGALITÀ

IS Falcone Gallarate

27 maggio

UN GERMOGLIO DI LEGALITÀ

IC Bertacchi Busto Arsizio
Messa a dimora di talee dell'Albero di Falcone donate dal Raggruppamento dei Carabinieri Biodiversità



A 30 anni dalla strage di Capaci



14 maggio 11.00

PRESENTAZIONE DEL ROMANZO "LA FURIA DEGLI UOMINI"

di Elio Gavazzeni
Intervento di Salvatore Borsellino
autore della prefazione
Varese - Libreria UBIK

21 maggio

PER NON DIMENTICARE

Ore 10.00
Incontro tra studenti e magistrati
Ore 16.00
Amichevole di calcio tra Nazionale magistrati e Vecchie glorie - Varese Calcio
Varese - Stadio Franco Ossola

28 maggio 20.30

1992-2022 CAPACI DI NON DIMENTICARE

Dibattito e consegna Cittadinanze Onorarie con l'intervento di G. Chinnici, T. Montinaro, L. Peruzzotti, E. Bellavia, L. Salvemini, A. Bonopane
Viggìù - Villa Borromeo

Le iniziative del territorio segnalate al CPL

FILOSOFARTI
Festival di Filosofia

REALTA' - UTOPIA

ottobre 2020 - marzo 2021

INFO E PRENOTAZIONI - info@filosofarti.it - www.filosofarti.it

SOSTIENI IL FESTIVAL - www.filosofarti.it/SOSTIENICI

@filosofarti #filosofarti festivalfilosofarti



LUNEDI' 1 MARZO 2021 - ORE 10.00/13.00

Evento on line: info su WWW.FILOSOFARTI.IT

LEZIONI DI LEGALITA'

ALESSANDRA DOLCI – CLAUDIO FAVA

Lotta alle mafie e alla corruzione: esperienze in dialogo

A cura del Centro di Promozione della Legalità di Regione Lombardia

<https://www.youtube.com/watch?v=COjgacUsDKg>

In collaborazione con CPL Varese

FILOSOFARTI E' UN EVENTO DEL CENTRO CULTURALE DEL TEATRO DELLE ARTI - GALLARATE



LA VIDEOREGISTRAZIONE DELL'EVENTO È DISPONIBILE AL LINK

<https://www.youtube.com/watch?v=COjgacUsDKg>



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Dedicato agli amministratori
vittime di mafia

“Giornata regionale dell’impegno contro
le mafie e in ricordo delle vittime”

23 marzo 2022
ore 9.00 - Auditorium Gaber
Piazza Duca D’Aosta - Milano

Ph: Serena Biagini

Legge Regionale 24 giugno 2015, n.17

Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della legalità



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità
Comitato tecnico-scientifico per la legalità e il contrasto alle mafie

GIORNATA REGIONALE DELL’IMPEGNO CONTRO LE MAFIE E IN RICORDO DELLE VITTIME

AGLI AMMINISTRATORI PUBBLICI VITTIME DI MAFIA

Mercoledì 23 marzo 2022
Ore 9.15 – 13.00

Auditorium Gaber, Palazzo Pirelli
Piazza Duca D’Aosta, n. 3 - Milano

- ore 8.45 **ACCOGLIENZA**
- ore 9.15 **APERTURA DEI LAVORI**
Alessandro Ferri **Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**
- ore 9.30 **INTERVENTO INTRODUTTIVO**
Augusta Celada **Direttrice USR Lombardia**
- ore 09.45 **I RAGAZZI RACCONTANO** (spiece teatrali, video)
ITSOS A. Steiner, Milano Ricordiamo Francesco Fortugno
Liceo Statale Galileo Galilei, Voghera Ricordiamo Raffaele Del Cogliano
IIS Ripamonti, Como Ricordiamo Angelo Vassallo
IIS Crespi, Busto Arsizio Ricordiamo Laura Prati
- ore 11.00 **L’esperienza degli amministratori Pubblici**
Nando dalla Chiesa intervista:
Mauro Guerra **Presidente Anci Lombardia**
Pier Paolo Romani **Coordinatore Nazionale Avviso Pubblico**
- ore 11.45 **MUSICA E PAROLE**
ESIBIZIONE DEL GRUPPO MUSICALE “DESCARGALAB”
- ore 12.30 **CONCLUSIONI**
Monica Forte **Presidente Commissione speciale Antimafia, anticorruzione, trasparenza e legalità**

IL CONTRIBUTO DEL CPL VARESE: RICORDIAMO LAURA PRATI

INTRODUZIONE

Laura Prati, sindaco di Cardano al Campo, uccisa nel luglio 2013, è un esempio di donna coraggiosa impegnata nella società civile, di amministratrice dedita alla “buona politica”, vittima di una mentalità, di un atteggiamento mafioso, di chi non ammette l’affermazione della legalità nelle istituzioni.

Il contributo che il CPL Varese, tramite il Liceo Crespi di Busto Arsizio, ha voluto realizzare in ricordo di Laura Prati è articolato in due momenti: un filmato e un breve monologo recitato. Nella prima parte del filmato si ripercorre la vicenda dal punto di vista cronachistico: a partire da una ricerca negli archivi di alcune testate giornalistiche, locali e nazionali, si sono voluti presentare i momenti focali della vicenda dall’aggressione in comune fino alla condanna

definitiva del colpevole, dai moventi che hanno determinato il gesto assassino alle manifestazioni di solidarietà e di vicinanza della società civile, in particolare della comunità di Cardano al Campo.

Nella seconda parte del filmato è proposta un'intervista a un testimone privilegiato: il figlio di Laura Prati, Massimo Poliseno, impegnato non solo a portare avanti il ricordo della madre, ma anche, come la madre attivamente impegnato a difendere, a livello amministrativo, i valori della "buona politica"; le domande poste dagli studenti a Massimo costituiscono lo spunto per una riflessione su cosa significhino per i giovani giustizia, legalità, rispetto delle regole, coerenza, coraggio.

E infine l'ultima parte del contributo vuole offrire uno spaccato più intimo e personale della vicenda umana di Laura Prati e della sua famiglia attraverso la recitazione da parte di uno studente di un breve monologo, il cui testo è l'adattamento di alcune riflessioni/ confessioni tratte dal diario di Massimo Poliseno. Il percorso che idealmente ha ispirato il contributo va dunque da una dimensione pubblica/esteriore ad una dimensione privata/interiore, per mostrare come anche questa sia illuminata dall'impegno sociale e politico.

In ultima analisi questa è la stessa logica che sottostà ad ogni azione di educazione alla legalità. Educazione e legalità: un binomio inscindibile. Solo apparentemente legalità, come norma che regola l'azione esteriore, ed educazione come interiorizzazione di valori, come regola che disciplina l'intenzione interiore sembrano afferire a dimensioni diverse. Solo apparentemente. Perché se è vero che le norme etiche, non avendo forza coattiva, sembrano vincolare solo le coscienze, è altrettanto vero che le norme di vita del singolo cittadino devono avere il loro fondamento nella legge dello Stato e questa, a sua volta, deriva la propria vitalità dall'adesione costante delle coscienze, cioè dall'ethos, dal costume.



E Laura Prati è un bellissimo esempio di questa sintonia tra legalità e costume, tra politica e norma di vita.

VIDEO E INTERVISTA A MASSIMO POLISENO

<https://youtu.be/2DpHttmPUo>

MONOLOGO IN MEMORIA A LAURA PRATI

2 luglio 2013 Buongiorno.

Il modo migliore per superare un momento difficile è lasciare che quel momento, per quanto terribile, ci insegni qualcosa. A letto, ancora mezzo addormentato, quella mattina di luglio non ho risposto al suo "ciao" pronunciato dal pianerottolo di casa prima che uscisse per andare in Comune. "Tanto sai quanti ciao ci siamo detti e quanti ancora ce ne diremo", devo aver pensato tra me e me. Si è spesso convinti che ci sia sempre tempo per dire ad una persona quanto lei sia importante per noi, ciò che proviamo per lei o anche un semplice e banale "ciao". Si è sempre convinti che ci saranno il giorno dopo e quello dopo ancora. In realtà non è scontato che sia così. E allora, di "ciao", buonanotte, buongiorno, ti voglio bene, nel dubbio è meglio dirne il più possibile... Ho imparato, eppure ancora oggi qualche volta mi capita di sbagliare, ma sbagliare è semplicemente umano. Buongiorno.

27 febbraio 2014

Oggi sono felicissimo per la prima risposta arrivata dalle aule del tribunale. Si inizia ad intravedere un po' di giustizia per te. Forse ti aspettavi una reazione forte a tuo sostegno anche da parte di altre persone che condividevano con te l'impegno politico. Ma non è la prima volta che la politica si fa bruciare sul tempo dalla giustizia in Italia. Quello che manca è un po' di giustizia sostanziale, effettiva, quella giustizia che sarebbe stata forse possibile soltanto con l'aiuto di tutti e che invece ora, con l'aiuto di alcuni soltanto, diventa più lontana. Cosa devo fare, mamma? Accontentarmi che la giustizia faccia il suo corso, oppure lottare affinché con gli spari del 2 luglio non coincida l'archiviazione del programma che avevi il diritto di attuare per cinque anni? Non credo che la violenza possa cancellare dei diritti. Comunque questi sono e rimangono i pensieri di tuo figlio che a vent'anni ti ha perso: so che tu avresti loro dato peso, altri probabilmente no.

Post 22 marzo 2016

Ieri siamo stati a Sala Bolognese, dove nel corso della celebrazione della XXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie sono stati dedicati tre giardini a Laura Prati, Angelo Vassallo e Giorgio Ambrosoli. Ovviamente, a differenza di Angelo e Giorgio, mia madre non può essere definita una vera e propria vittima della mafia, ma credo che quantomeno la si possa definire vittima di un atteggiamento mafioso. Perché è tipico dei mafiosi avvertire la giustizia dello Stato come un'ingiustizia perpetrata nei loro confronti; è tipico dei mafiosi reagire con la violenza a chi agisce in nome della giustizia; è tipico della mentalità mafiosa relegare la donna in una posizione di sudditanza e trovare inconcepibile che un uomo possa ricevere ordini da una donna. Grazie davvero a tutti coloro che da un anno a questa parte hanno spinto per rendere possibile questa intitolazione. Sapere che in un paese a pochi passi da Bologna ogni primavera un giardino che porta il nome della mia mamma incomincerà a rifiorire mi dona

grande speranza. È il simbolo del fatto che certe persone, certe idee, non possono essere fermate nemmeno dalla morte. Anzi, gesti folli come quello del 2 luglio 2013 hanno soltanto l'effetto di rendere immortali quelle persone e le loro idee, che, come quel giardino, anno dopo anno continuano a fiorire.

25 novembre 2016

Come ho ricordato anche in altre occasioni il tema del femminicidio riguarda Laura Prati doppiamente, in primo luogo perché è un fenomeno, questo, che lei ha combattuto con tenacia per tutta la vita, tanto che proprio qualche giorno prima della sparatoria era stata ad una iniziativa alla Schiranna sul femminicidio, e in secondo luogo perché quel 2 luglio del 2013 si trovò lei stessa ad essere vittima dell'aggressione di un uomo violento. Se quel giorno un ex vigile non fosse stato tanto codardo da recarsi nell'ufficio di una donna indifesa, spararle una volta, una seconda, seguirla fin dietro alla scrivania e poi spararle nuovamente..., se tutto questo non fosse successo, oggi voi stareste sicuramente ascoltando la voce della mia mamma, che ora, dovunque sia, sono certo sarà fiera ed orgogliosa del lavoro che stiamo portando avanti in suo nome. L'Associazione Laura Prati è nata per ribadire che uccidere una persona a colpi di pistola non significa uccidere le sue idee, anzi al contrario significa dare loro ancora più risonanza. Il nostro obiettivo non è solo quello di ricordare il nome di mia madre, ma anche quello di portarne avanti concretamente le battaglie, le lotte i progetti politici. Al centro di questi progetti vi erano certamente la cultura, l'educazione e ovviamente il tema della lotta contro la violenza sulle donne: più cultura e più educazione significano maggiore sensibilità e rispetto verso il prossimo, e maggiore rispetto verso il prossimo significa meno reati, meno crimini e dunque meno omicidi, o meglio femminicidi.

Post 26 novembre 2016

Ieri serata d'apertura di questi tre giorni che hanno lo scopo di sensibilizzare su un tema, quello del femminicidio, per il quale tu ti sei sempre battuta. Dall'inizio dell'anno sono già centosedici le donne uccise da "piccoli" uomini che non sopportavano di non aver più sotto il proprio controllo quella che un tempo era la propria moglie, fidanzata o ragazza. Ma ieri sera si è parlato anche di più di trecento donne che, grazie all'aiuto dei volontari di "filo rosa Auser", sono riuscite ad uscire dal vortice di violenza di cui erano vittime. Bene, mi sembra il caso di farti sapere, mamma, che mi sono emozionato molto quando ieri è stato detto che se queste trecento donne ora hanno una vita migliore è anche grazie a te: perché sei tu che hai fortemente voluto sul nostro territorio questa associazione. È grazie al duro lavoro tuo e di tante altre grandi donne, e magari anche di qualche uomo lungimirante, che oggi in molte avranno la possibilità di guardare al futuro con più speranza. Un piccolo uomo per sentirsi grande ti ha sottratto al nostro affetto, ma in realtà non ha fatto altro che rendere più piccolo sé stesso e immensamente più grande te.

28 giugno 2017

Sono già passati quattro anni da quando, proprio in questi istanti, un assassino sparava alla mia mamma tre colpi di pistola che, venti giorni più tardi, ce l'avrebbero portata via, ed è bellissimo constatare che il tempo passa, ma che l'affetto per lei e la stima per ciò che ha fatto continua a rimanere immutata, se non ad accrescere. Il due luglio di quattro anni fa lo ricordo benissimo: stavo studiando diritto del lavoro in cucina, quella cucina dove appena un anno prima ti abbracciavo per primo contenta della vittoria; ricordo mio zio che sulla porta di casa mi dava la notizia che ti avevano sparato e mi portava di corsa in Comune. Ricordo mio padre che mi aspettava davanti al Comune e mi portò in Ospedale, dove già ad attenderci c'erano moltissime persone. Ricordo perfettamente quasi ogni dettaglio...ricordo che ti accompagna papà in Comune perché non avevi la macchina...il rumore delle chiavi che girano nella porta e voi che mi salutate prima di uscire...io ancora a letto, mezzo addormentato, non rispondo, convinto di rimandare il saluto di qualche ora...quando ci fossimo ritrovati a pranzo...ricordo che sto studiando nel momento in cui arriva la zia con il telefono in mano... Le apro, parla al telefono e senza dirmi niente esce di nuovo...intuisco che qualcosa non va...però mai immaginerei una cosa simile...mi rimetto a studiare e poi arriva lo zio. Apro e questa volta scopro tutto...scopro che ti hanno sparato, ma sono tranquillo perché sei cosciente e papà è con te...e ora sto arrivando anch'io. Passo tutta la giornata in ospedale con persone che arrivano in continuazione...e io continuo ad essere tranquillo come se avessi la certezza che tutto andrà bene...in un certo senso ho ragione perché la sera faccio in tempo a dirti quel ciao che dal mattino mi è rimasto soffocato in gola...sembrava che nella sfortuna fossimo stati fortunati, ma in realtà avevamo cantato vittoria troppo presto...perché non era la fine di incubo, ma l'inizio degli ultimi venti giorni insieme a te. Ricordo però anche che quel giorno non provavo paura, quasi sapessi che tra me e te ancora non era finita, quasi sapessi che quel ciao detto da sotto le coperte quella mattina presto non sarebbero state le ultime parole che ci saremmo scambiati. Avevo ragione, anche se solo in parte... Nei giorni successivi ti vidi riprenderti, lottare, ti vidi leggere un libro che dovevi assolutamente finire perché ne stavi organizzando una presentazione, ti vidi rivolta al tuo futuro. Potei riparlarti e dirti quelle cose che solitamente un figlio, pur pensandole, non dice ad un genitore, perché tanto sono scontate e comunque si possono dire il giorno dopo. In quei giorni ho però capito che non sempre, e non necessariamente, c'è un giorno dopo... Ma ho capito anche un'altra cosa, ho capito che certi occhi possono dire più di duemila parole se si è capaci di guardarli attentamente ed io nei tuoi lessi tante cose, soprattutto l'orgoglio per quello che stavo diventando e sarei diventato. Oggi voglio ricambiare e, non potendoti guardare negli occhi, devo per forza ricorrere alle parole... Sono anch'io orgoglioso e fiero di essere tuo figlio, sono fiero di ciò che hai fatto, della passione enorme che hai sempre messo in tutto ciò a cui ti sei dedicata nella tua vita, dalla politica alla nostra famiglia, ma in questo istante mi sento soprattutto orgoglioso del coraggio che hai dimostrato nell'essere donna in un

mondo di uomini, quello stesso coraggio che oggi ti impedisce di essere qui, ma che se tutti avessimo ci consentirebbe di vivere in un mondo migliore.

19 luglio 2017

Ciò che più di tutto mi emoziona è la lettura, quella fatta ad alta voce dagli attori, così come quella ideale di chi viene portando con sé un proprio libro. Mi emoziona perché la vedo come la continuazione, la ripetizione, di un gesto che ci venne spontaneo fare l'ultima notte trascorsa in ospedale con la mia mamma a Varese, quando io e mio padre ci alternammo per tutta la notte leggendole le pagine restanti del "Buio oltre la siepe", che pochi giorni prima aveva iniziato a rileggere. Ciò che io posso fare, e che di certo farò, è raccontare la sua storia a chiunque vorrà sentirla e anche a chi all'inizio non vorrà ascoltarla perché tanto "i politici sono tutti uguali". I politici, come gli uomini, non sono tutti uguali, e tu sei la dimostrazione che in politica come nel mondo ci sono parecchie persone oneste, degne della nostra attenzione e "belle", basta saperle trovare e avere la pazienza di mettersi a cercarle. Spero che due sogni possano realizzarsi un giorno: il mio, che poi è naturale fosse diventato anche quello della mamma, è diventare magistrato, ma la strada è lunga e piena di ostacoli...si vedrà. Il suo, che poi ormai è anche il mio, era quello di ottenere una laurea, cosa che le sarebbe riuscita benissimo dato che, ogni volta che tornava da Ferrara, le faceva compagnia un trenta, se non un trenta e lode: tutto ciò mentre amministrava una città di soli quattordicimila abitanti... Una cosa semplice, insomma. Per ora mi è stato detto che la legge non consente in casi del genere il riconoscimento della Laurea ad Honorem, ma io ancora non mi sono arreso...

9 dicembre 2018

Oggi avresti compiuto cinquantacinque anni. Quello che posso regalarti sono i traguardi raggiunti in questo 2018 e la promessa di tagliarne ancora tanti altri in futuro, di non dare a chi ti ha tolto la vita la soddisfazione di togliermi il sorriso, che per me questo 9 dicembre rimarrà sempre un giorno felice, quello in cui è nata la persona alla quale, per metà, devo chi sono... Buon compleanno mamma. Avere avuto una mamma così è stato un regalo grandissimo! Grazie di tutto, grazie di essere esistita e di avermi reso così orgoglioso di te.

Ti voglio bene.



4 NOVEMBRE 2022 - ORE 9:30 | MILANO, PALAZZO PIRELLI | AUDITORIUM G.GABER

STATI GENERALI DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ

INTRODUZIONE
Fabrizio Cristallii – Direttore Generale Sicurezza – Giunta Regione Lombardia

SALUTI ISTITUZIONALI
Romano Maria La Russa - Assessore alla Sicurezza - Giunta Regione Lombardia
Monica Forte - Presidente Commissione Speciale Antimafia, Anticorruzione, Trasparenza e Legalità – Consiglio Regione Lombardia
Marco Bussetti - Dirigente Ufficio V – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

10:00
10:15

I BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ
Simona Ronchi - Dirigente sede Milano, Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

10:15
10:30

IL TEMA DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NELLE SCUOLE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ (CPL)
Relazioni dei CPL: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano Area Metropolitana, Milano Città, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio, Varese
Modera: Simona Chinelli - Referente ed. alla Legalità - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

10:30
12:45

CONCLUSIONI
Gabriella Volpi – Dirigente Struttura
 Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata - Giunta Regione Lombardia

12:45
13:00




IL CONTRIBUTO DEL CPL VARESE

Filmato realizzato da alcuni studenti del Liceo Crespi di Busto Arsizio di presentazione dei lavori realizzati dalle scuole della rete del CPL in tema di riuso sociale dei beni confiscati alle mafie

<https://youtu.be/uheo-RehcN8>